Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923 — **Roma — Lunedì, 18 giugno** — **Numero 142**

SOMMARIO

CAMERA DEI DEPUTATI

ELENCO dei deputati assenti senza regolare congedo nella seduta del 16 giugno 1923:

Abbo — Aguini — Agostinone — Albanese Luigi — Alice — Ambrogi — Amedeo — Arcangeli — Arcani — Argentieri — Aroca — Arpinati.

Bacci — Baldesi — Bassino — Beghi — Bellone Giuseppe — Belloni Ambrogio — Beltrami — Beltramini — Bennani — Bentini — Bertini — Biavaschi — Binotti — Bisogni — Boggiano Pico — Bovio — Braschi — Bresciani — Buffoni.

Cagnoni — Caldara — Camerini — Campanini — Canovari — Capanni — Capasso — Capobianco — Caporali — Cappa Paolo — Carboni Boj — Carboni Vincenzo — Carnazza Carlo — Caroti — Carusi — Casalini — Cascino — Casoli — Cavazzoni — Cavina — Cazzamalli — Celli — Chiostri — Cigna — Ciriani — Cocuzza — Colosimo — Compagna — Congiu — Conti — Corneli — Corsi — Cosattini — Costa — Crisafulli Mondio — Cristofori — Cucca — Cutrufelli.

D'Aragona — De Andreis — De Angelis — De Berti — De Cristoforo — De Giovanni Alessandro — Degni — Del Bello — D'Ella — De Martini — Di Francia — Di Napoli — Di Salvo — Donati — Drago — Dugoni.

Ellero.

Fabbri — Facta — Faggi — Faranda — Fariòli — Fazio — Fazzari — Ferrarese — Ferrari Adolfo — Ferri Enrico — Ferri Leopoldo — Filippini — Fino — Flor — Florian — Frontini — Frova — Fumarola.

Gay Silvio — Galeno — Galiazzo — Galla — Galiani — Gallavresi — Garibotti — Garosi — Giacometti — Girardini Giuseppe — Gonzales — Grandi Rodolfo — Gray Ezio — Graziadei — Guglielmi.

Innamorati.

Janfolla.

Krekich.

Labriola — La Rosa Luigi — Lavrencic — Lollini — Lombardi Nicola — Lombardo Pellegrino — Lucci — Lussu.

Macchi Luigi — Macrelli — Mafii — Malatesta — Mancini Pietro — Manenti — Marchioro — Marracino — Mastino — Matteotti — Mauri Angelo — Mauro Clemente — Mazzarella — Maz-

zoni — Merizzi — Miceli Picardi — Misuri — Momigliano — Montemartini — Montini

Negrotti — Nitti Francesco — Noseda.

Pagella — Paolino — Pascale — Pecoraro — Pellegrino — Pesante — Petriella — Philipson — Piemonte — Pieraccini — Pighetti — Piscitelli — Pistoia — Piva — Podgornik — Porzio — Presutti.

Quaglino.

Rabezzana — Reale — Remondino — Repossi — Reuth Nicolussi — Riboldi — Roberti — Rocco Marco — Rondani — Rosadi — Rossi Luigi — Rossini.

Saitta — Salvadori — Salvalai — Sardelli — Sarrocchi — Scagliotti — Scèk — Scotti — Selmi — Smorti — Sorge — Spagnoli — Speranza — Stanger — Stefini.

Tamanini — Tassinari — Termini — Tinozzi — Tinzl — Tiraboschi — Toggemburg — Tonello — Tovini — Tripepi — Tumiati — Tuntar.

Vacirca — Vairo — Valentini Ettore — Vallone — Venino — Ventavoli — Vicini — Villabruna — Viotto — Visco — Visocchi.

Walther — Wilfan.

Zaccone — Zanzi.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto-legge 3 maggio 1923, n. 1249, che apporta una maggiore assegnazione nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1922-923, per spese di combustibili per la navigazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 novembre 1922, n. 1549;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n 68 « Combustibili per la navigazione e per servizi di bordo in genere, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1922-923 è aumentato della somma di lire seimilionitrecentoquindicimilaquindici (L. 6.315.015).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI — THAON DI REVEL.

Visto, il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 27 maggio 1923, n. 1251, che precisa i limiti di applicabilità delle disposizioni contenute negli articoli 33 e 36 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, riguardante il personale postale, telegrafico e telefonico.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù della delegazione dei poteri conferita al Governo con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;

Ritenuta la necessità di precisare la portata di alcune di posizioni riguardanti il personale dell'Amministrazione postale, telegrafica e telefonica, contenuta nel R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290;

Inteso il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri Ministro dell'interno e ad *interim* degli affari esteri, col Ministro della giustizia e degli affari di culto e col Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La disposizione di cui all'art. 33, sub 64, del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, con la quale si stabilisce che tra gli impiegati dello stesso grado l'ordine gerarchico è costituito dall'anzianità nel grado, non ha per effetto di modificare l'anzianità stessa, quale risulta dalla posizione acquisita da ciascun impiegato od agente all'atto del collocamento nei quadri di classificazione degli stipendi, di cui al R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1858 e successive modificazioni.

Art. 2.

Agli impiegati ed agenti smobilitati dopo la guerra 1915-1918 che abbiano subìto la privazione della qualifica di buono ovvero abbiano a proprio carico altre note di demerito superiori alla censura durante il triennio di servizio precedente alla chiamata alle armi, od a coloro che si siano resi colpevoli di diserzione o di altro reato militare, ancorchè l'azione penale o la condanna non abbiano avuto seguito per effetto di amnistia o di indulto, la disposizione dell'art 36, comma 5°, è applicabile soltanto nel senso che si fa luogo a qualifica per gli anni da essi passati sotto le armi; ma la determinazione della qualifica da attribuirsi od eventualmente la privazione di quella di buono è subordinata al giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione e di disciplina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — COLONNA DI CESARÒ — OVIGLIO — DE' STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Regio decreto 6 maggio 1923, n. 1251, contenente norme per l'esonero ed il trattamento di quiescenza del personale dipendente dal Commissariato generale dell'emigrazione.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 3 dicembre 1922, n. 1101, che delega al Governo del Re i pieni poteri per il riordinamento della pubblica Amministrazione;

Visto il R. decreto 13 novembre 1919, n. 2205, che approva il testo unico dei provvedimenti sull'emigrazione e sulla tutela giuridica degli emigranti;

Visto il R. decreto 25 gennaio 1923, n. 87, contenente le norme per l'esonero e il trattamento di quiescenza del personale delle Amministrazioni dello Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto, saranno collocati a riposo gli impiegati ed agenti dipendenti dal Commissariato generale dell'emigrazione che abbiano compiuto 40 anni di servizio o 65 anni di età.

Art. 2.

Indipendentemente dalla soppressione dei posti e dall'eventuale soppressione o riduzione di determinati servizi, entro lo stesso termine indicato nell'articolo precedente, saranno dispensati dal servizio, udito il Consiglio di amministrazione del Ministero degli affari esteri, gli impiegati ed agenti del Commissariato predetto che si trovino in una delle condizioni seguenti:

a) non siano riconosciuti abili al servizio per motivi di salute o per incapacità o per scarso rendimento di lavoro;

b) abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1923 quaranta anni di effettivo servizio nell'Amministrazione civile;

c) abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1923 sessantacinque anni di età con non meno di venti di servizio.

Non si farà luogo alla dispensa degli impiegati ed agenti che si trovino nelle condizioni di cui alle lettere *b*) e *c*) del presente articolo, o al collocamento a riposo di quelli indicati nell'art. 1 qualora il Consiglio dei ministri, per eccezionali esigenze di servizio, ritenga necessario il loro mantenimento in servizio.

Art. 3.

È istituita con decreto del Ministro degli affari esteri una Commissione incaricata di formulare le proposte da sottomettere al Consiglio di amministrazione citato, per la dispensa dal servizio degli impiegati ed agenti del Commissariato predetto che si trovino nelle condizioni previste dalla lettera *a*) dell'articolo precedente.

La Commissione, presieduta dal commissario generale, sarà composta da due consoli generali, da un commissario dell'emigrazione e dal ragioniere capo del Commissariato.

Art. 4.

Le disposizioni di cui agli articoli 5 e 6 del R. decreto 25 gennaio 1923, n. 87, sono estese al personale del Commissariato generale dell'emigrazione.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto: Il Guardasigilli: OVIGLIO.

Regi decreti riflettenti: riduzione di assegni; scioglimento di Cassa di risparmio; erezioni in Ente morale; istituzione di Collegi di probiviri; approvazione di statuti e delle relative modificazioni; accettazione di legato.

N. 1125. Regio decreto 6 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, l'assegno del titolare del R. Consolato a Nizza è ridotto a L. 20.000 annue a decorrere dal 1° aprile 1923

N. 1127. Regio decreto 3 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, la Cassa di Risparmio di Monselice istituita con R. decreto 23 agosto 1890, viene sciolta e posta in liquidazione, affidandosene le funzioni di liquidatore alla Cassa di Risparmio di Padova.

N. 1134. Regio decreto 10 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'asilo « La Pietà » di Macerata viene eretto in Ente morale con Amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1135. Regio decreto 10 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Asilo infantile « Tommaso Di Bene », in Orsogna, viene eretto in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1136. Regio decreto 10 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del

Consiglio dei ministri, l'asilo infantile « Famiglia Solza » in Torre dei Busi, viene eretto in Ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1137. Regio decreto 10 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, Presidente del Consiglio dei ministri, la fondazione intitolata « Opera Pia Adriano Bersone » con sede nel comune di Ceva, viene eretta in Ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1138. Regio decreto 29 aprile 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l'Orfanotrofio Palazzeschi, con sede in Subbiano, è eretto in Ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1141. Regio decreto 17 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'istruzione pubblica, viene eretta in Ente morale la « Cassa scolastica » del R. Istituto tecnico « Raffaele Piria » in Reggio Calabria, ed approvato il relativo statuto.

N. 1191. Regio decreto 13 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, si istituisce in Genova, in virtù dell'art. 2 del D. L. 13 ottobre 1918, n. 672, un Collegio di probiviri per le industrie tessili con giurisdizione sul territorio del Circondario e si sopprimono quelli istituiti per la medesima industria, con D. L. 22 dicembre 1918, n. 2020, in Campoligure, Campomorone, Sampierdarena e Voltri.

N. 1192. Regio decreto 13 maggio 1923, con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, si istituisce in Lecco, in virtù dell'art. 2 del D. L. 13 ottobre 1918, n. 672, un Collegio di probiviri per le industrie edilizie ed affini con giurisdizione sul territorio del Circondario omonimo.

N. 1225. Regio decreto 27 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, vengono apportate modificazioni allo statuto sociale dell'Istituto italiano di credito fondiario, approvato con R. decreto 28 novembre 1920, n. 1895.

N. 1226. Regio decreto 10 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'istruzione pubblica viene accettato il legato disposto dal defunto prof. comm. Adolfo Sacerdoti a favore della Biblioteca universitaria di Padova, consistente nella somma di lire dodicimila e in una raccolta di libri giuridici.

N. 1227. Regio decreto 27 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, l' « Albergo dei Piccoli », con sede nel comune di Foggia, viene eretto in Ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1228. Regio decreto 27 maggio 1923, col quale, sulla proposta del Ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, la « Casa Famiglia » per inabili al lavoro, con sede nel comune di Cetona, viene eretta in Ente morale, con amministrazione provvisoria, e con riserva di provvedere con un successivo decreto all'approvazione dello statuto organico dell'Ente stesso

---

Regio decreto 19 aprile 1923 riguardante l'applicazione di tasse sui cani in vari comuni della provincia di Trento.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 26 settembre 1920, n. 1322;

Veduti il R. decreto-legge 31 agosto 1921, n. 1269, ed il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1746;

Veduto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 9;

Veduta la legge 8 giugno 1892 (B. L. P. n. 17), modificata con legge 15 aprile 1895 (B. L. P. n. 24), concernente la vigilanza sui comuni della Venezia Tridentina;

Su proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, di concerto col Nostro Ministro delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le deliberazioni 16 dicembre 1922, nn. 1733, 3938, 1686; 23 dicembre 1922, n. 4049; 27 dicembre 1922, n. 288; 28 dicembre 1922, n. 1628, 31 dicembre 1922, n. 3787; 5 gennaio 1923, n. 1795, e 12 gennaio 1923, nn. 91, 57 e 9, con le quali la Giunta provinciale straordinaria per la Venezia Tridentina autorizzava, per l'anno 1923, l'applicazione di tasse sui cani nei Comuni indicati nell'annessa tabella, vidimata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Le dette tasse dovranno essere applicate nei limiti specificati nella tabella medesima.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE STEFANI.

COMUNE	Data della deliberazione della Giunta provinciale straordinaria per la Venezia Tridentina	Num.	Ammontare della tassa in lire per ogni cane: A) di lusso o di affezione		B) da caccia e da guardia e per ogni altro cane non compreso nelle categorie A e C		C) esclusivamente adibito alla custodia di edifici rurali o del gregge, o tenuto a scopo di commercio	
			maschio	femmina	maschio	femmina	maschio	femmina
Naz	16 dicembre 1922	1733	10	30	10	30	8	10
Bedollo	16 id. »	3938	10	10	10	10	10	10
Montetassilo	16 id. »	1686	10	10	10	10	10	10
Baselga di Pinè	23 id. »	4449	10	10	10	10	10	10
Vezzano	27 id. »	288	20	20	20	20	(1)	(1)
Sant'Ulrico	28 id. »	1628	35	35	55	35	10	10
Creto	31 id. »	3787	10	10	10	10	10	10
Valgiovo	5 gennaio 1923	1795	10	10	10	10	10	10
Calavino	12 id. »	91	10	10	10	10	(2)	(2)
Lasino	12 id. »	57	10	10	10	10	10	10
Brez	12 id. »	9	15	15	15	15	10	10

Annotazioni:

(1) Si applica la tassa di lire 5 autorizzata dalla Giunta provinciale straordinaria.

(2) Id. 4 id. id.

Roma, 19 aprile 1923.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il ministro delle finanze
DE STEFANI.

Il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri
MUSSOLINI.

Scioglimento di Consiglio comunale.

Relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, Presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re in udienza del 19 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Floridia (Siracusa).

SIRE!

In seguito a denunzie presentate contro l'Amministrazione comunale di Floridia, sorta dalle elezioni generali del 1920, è stata eseguita una inchiesta che ha posto in luce l'irregolare funzionamento dei servizi dipendenti da quella civica azienda.

La mancata revisione dei consuntivi non consente l'esatto accertamento della situazione finanziaria del Comune; il carico tributario non è stato equamente ripartito e di alcune tasse comunali è stata omessa l'applicazione nonostante le previsioni stanziate in bilancio: la tesoreria manca del registro di cassa ed ha bollettari privi della prescritta vidimazione.

Il dazio è gestito in economia senza regolamento e con deficiente controllo e le riscossioni sono state indebitamente impiegate in pagamenti diretti; pure in economia e senza apposito regolamento è stato gestito il servizio di nettezza urbana; i lavori di manutenzione stradale sono stati concessi a trattativa privata od eseguiti in economia senza la necessaria autorizzazione e con irregolare liquidazione delle spese; non è stato compilato l'elenco dei poveri e la fornitura dei medicinali, ha, conseguentemente, dato luogo ad abusi.

È stato inoltre rilevato l'abuso di deliberazioni d'urgenza da parte della Giunta municipale e la condotta partigiana dell'Amministrazione nei riguardi del personale dipendente dal Comune, a gran parte del quale, da alcuni mesi, non vengono corrisposti gli assegni.

Le deduzioni fornite dall'Amministrazione in seguito alla contestazione degli addebiti non sono soddisfacenti e per riparare allo stato di disordine della civica azienda si rendono pertanto necessari provvedimenti straordinari, la cui adozione si appalesa d'altro canto urgente per il vivo malcontento determinatosi nella popolazione, che a stento ha potuto essere finora contenuto, ma che col perdurare dell'attuale situazione potrebbe dare motivo a gravi perturbamenti.

Anche per ragioni di ordine pubblico appare quindi indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art 1.

Il Consiglio comunale di Floridia, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art 2.

Il signor cav. Nembrot Giannini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Decreto presidenziale relativo alla riserva di un appartamento per uso delle Loro Maestà e dei Reali Principi nell'ex Palazzo Reale di Venezia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO
COI MINISTRI DELLE FINANZE E DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visti il R. decreto-legge 3 ottobre 1919, n. 1792, ed il successivo R. decreto 21 dicembre 1919, n. 2578;

Visto il decreto Presidenziale 30 aprile 1920, n. 882, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* 16 giugno 1920, n. 141;

Visto il decreto Presidenziale 23 dicembre 1920, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* 10 gennaio 1921, n. 7;

Considerata la opportunità di riservare nella Reggia di Venezia un appartamento per uso privato delle Loro Maestà e dei Reali Principi;

DECRETA:

1. Sono riservati per lo scopo suddetto i locali del piano nobile che vanno dal n. 68 al n. 83 delle piante del palazzo annesso ai testimoniali di Stato, già assegnati alla Biblioteca Marciana, e il locale designato col n. 84, già assegnati alla R. Deputazione di storia-patria. Tutti questi locali insieme con quelli designati nelle suddette piante coi numeri progressivi dall'85 al 114 e il salone 19/1 con gli annessi 18, 19, 20 e 21 costituiranno gli appartamenti Reali propriamente detti.

Per il personale del seguito delle persone Reali e per quello di servizio si intendono altresì riservati come annessi dell'appartamento Reale i locali dell'ammezzato del primo piano nobile designati coi numeri 186, 187, 188, 189 e 190; quelli del secondo piano nobile che vanno dal numero 286/1 al numero 293; quelli dell'ammezzato del piano terreno dal n. 433 al n. 443 e quelli già assegnati alle soprintendenze locali al piano terreno del palazzo indicati coi numeri 628 al 640.

Per gli uffici della Regia Soprintendenza ai monumenti e della R. Soprintendenza ai musei e gallerie restano assegnati i soli locali dell'ammezzato del piano terreno che dal n. 507 vanno fino al n. 527, incluso. Tuttavia durante le assenze della Corte potranno essere precariamente utilizzati dalla Soprintendenza ai musei e gallerie anche i locali a piano terreno indicati in pianta coi nn. 628, 629, 633, 634 e 635 come deposito del dipendente ufficio di esportazione.

2. Tutti i suddetti locali s'intendono esclusi dall'assegnazione al Comune o agli altri Enti contemplati nel decreto 23 dicembre 1920 e restano al demanio per essere adibiti agli scopi sopra specificati.

3. Tanto gli appartamenti Reali quanto tutti gli altri locali a disposizione della Real Casa saranno sistemati a cura del R. demanio e del Ministero dell'istruzione con quei lavori di adattamento che saranno riconosciuti necessari a giudizio della Soprintendenza ai monumenti, la quale provvederà pure, d'intesa col Demanio, a un decoroso arredamento degli appartamenti Reali e all'ammobiliamento delle camere per il seguito delle Loro Maestà e per il personale di servizio giovandosi dei mobili del palazzo Reale, non esclusi quelli di spettanza del Ministero dell'istruzione e quelli scelti dalla Commissione governativa e non ancora ritirati.

4. Il Demanio dovrà consegnare i locali tutti sopraindicati alla Soprintendenza ai monumenti che a sua volta ne curerà la manutenzione e li consegnerà al prefetto di Venezia soltanto in occasione di visite Reali.

Nella stessa occasione il Comune avrà obbligo di mettere a disposizione della Real casa i saloni dell'ala napoleonica indicati nelle piante della Reggia coi numeri 13 (vestibolo), 14 (salone da ballo) e 115 (salone da pranzo) e i corrispondenti tratti di galleria distinti coi numeri 10, 11 e 12 nonchè la piccola Cappella di Corte che trovasi in prossimità dell'appartamento reale, per accedere alla quale sarà consentito il passaggio anche attraverso i locali indicati coi numeri 27 e 28.

Il passaggio a piano terreno n. 627 che mette in comunicazione gli appartamenti reali col giardino, in caso di visite reali, sarà esclusivamente riservato alla Real Casa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 25 aprile 1923.

Il presidente del Consiglio dei ministri
MUSSOLINI.

Il Ministro delle finanze
DE STEFANI.

Il Ministro dell'istruzione pubblica
GENTILE.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISO.

Il giorno 9 giugno 1923, in Budoia, provincia di Udine, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 1ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELLE FINANZE

Divisione I — Portafoglio

Comunicato.

La media settimanale pel pagamento dazi di importazione da valere dal 18 al 24 giugno 1923, è stata fissata in lire quattrocentosedici rappresentanti cento dazio nominale e trecentosedici aggiunta cambio.

REGNO D'ITALIA
MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 18 dal 30 maggio al 6 giugno 1923.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Alessandria	Asti	—	1	—	1
Bergamo	Treviglio	—	1	—	1
Brescia	Brescia	1	4	2	4
Cagliari (a)	Oristano	—	1	—	1
Firenze	San Miniato	—	1	—	1
Girgenti	Girgenti	—	1	—	2
Novara	Biella	—	1	—	1
Pavia	Mortara	—	1	—	1
Potenza	Potenza	1	—	1	—
Sassari	Nuoro	—	1	—	2
»	Sassari	—	1	-	1
		2	13	3	15
Carbonchio sintomatico.					
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Parma	Parma	—	1	—	1
Potenza	Matera	—	1	—	1
Reggio Emilia	Reggio Emilia	—	1	—	2
Roma	Roma	1	—	5	—
		1	5	5	6
Afta epizootica					
Alessandria	Alessandria	3	1	3	3
»	Asti	1	1	1	1
Ascoli Piceno	Fermo	1	—	2	—
Belluno (a)	Feltre	1	—	1	—
Benevento	Benevento	2	—	2	—
Bergamo	Bergamo	4	3	5	3
»	Treviglio	3	3	6	4
Bologna	Bologna	15	2	35	6
»	Imola	4	—	7	1
Brescia	Breno	3	—	3	—
»	Brescia	10	2	16	11
Segue *Afta epizootica*					
Brescia	Chiari	4	2	6	2
»	Salò	4	—	6	—
»	Verolanuova	2	2	2	2
Cagliari (a)	Cagliari	1	—	1	—
Como	Como	9	2	16	5
»	Lecco	9	1	14	1
»	Varese	5	—	6	—
Cremona	Casalmaggiore	3	2	11	3
»	Crema	1	—	1	—
»	Cremona	2	3	3	4
Cuneo	Alba	—	1	—	1
Ferrara	Cento	3	—	11	2
»	Ferrara	5	1	14	4
Firenze	Firenze	3	—	3	—
»	San Miniato	1	-	1	8
Forlì	Cesena	1	—	3	1
»	Forlì	3	—	6	2
Genova	Genova	3	2	6	8
Lucca	Lucca	6	2	9	6
Macerata	Macerata	3	—	3	—
Mantova	Mantova	9	5	13	13
Massa e Carrara	Massa	1	—	2	—
Milano	Abbiategrasso	—	4	—	4
»	Gallarate	—	2	—	2
»	Lodi	1	6	1	8
»	Milano	—	2	—	2
Modena	Mirandola	7	—	23	2
»	Modena	15	—	53	3
»	Pavullo nel Frignano	1	—	1	—
Napoli	Napoli	—	1	—	1
Novara	Novara	2	2	3	4
Padova	Padova	3	2	5	2
Palermo (a)	Corleone	1	—	1	—
Parma	Borgo S. Donnino	6	2	8	3

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue Afta epizootica.					
Parma	Parma	2	2	13	5
Pavia	Mortara	3	4	5	6
»	Pavia	7	2	10	2
»	Voghera	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	—	1	—	1
»	Piacenza	—	4	—	5
Ravenna	Lugo	1	—	1	—
»	Ravenna	1	—	2	—
Reggio Emilia	Guastalla	1	1	1	3
»	Reggio Emilia	5	3	12	5
Roma	Frosinone	—	1	—	1
»	Roma	2	1	14	1
»	Viterbo	1	—	1	—
Rovigo (a)	Adria	1	—	1	—
»	Rovigo	3	1	6	1
Sondrio	Sondrio	2	—	2	—
Torino	Ivrea	1	—	3	—
»	Torino	8	—	11	—
Treviso	Treviso	5	—	7	—
Udine (Friuli)	Tolmezzo	1	—	1	—
Venezia	Venezia	—	1	—	1
Verona	Verona	7	4	16	6
Vicenza	Vicenza	3	7	4	12
		216	88	421	171
Malattie infettive dei suini					
Ancona	Ancona	—	2	—	2
Arezzo	Arezzo	2	2	8	7
Belluno (a)	Belluno	1	1	1	2
Bologna	Bologna	—	3	—	5
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Campobasso	Campobasso	—	1	—	1
Catanzaro (a)	Cotrone	—	1	—	2
»	Nicastro	1	1	3	3
Firenze	Firenze	—	1	—	1
Genova	Chiavari	1	—	1	—
Macerata	Macerata	2	2	5	3
Mantova	Mantova	1	1	1	1
Modena	Modena	1	—	2	1
Pavia	Pavia	—	1	—	1
Segue Malattie infettive dei suini					
Perugia	Foligno	1	—	1	—
»	Perugia	1	—	1	—
Pesaro e Urbino	Urbino	—	1	—	2
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1
»	Reggio Emilia	1	1	1	1
Roma	Rieti	—	1	—	1
»	Roma	—	1	—	1
»	Viterbo	2	—	2	—
Siena (a)	Montepulciano	1	—	1	—
»	Siena	3	—	4	1
		18	22	31	37
Morva.					
Catania	Catania	—	1	—	1
Cuneo	Saluzzo	—	1	—	1
Milano	Milano	1	—	1	—
Napoli	Napoli	1	—	2	—
Novara	Pallanza	—	1	—	1
Ravenna (b)	Faenza	1	—	1	—
Roma	Roma	1	—	1	—
		4	3	5	3
Farcino criptococcico.					
Avellino	Avellino	2	—	2	—
Bari delle Puglie	Altamura	2	—	2	—
»	Bari	1	—	1	—
Benevento	Benevento	3	—	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	1	—	1	—
Campobasso	Campobasso	2	—	5	—
Caserta	Caserta	—	1	—	1
Catania	Catania	1	—	4	—
Girgenti	Bivona	1	—	2	—
»	Girgenti	2	—	3	—
Messina	Messina	1	—	3	1
Napoli	Casoria	4	—	11	1
»	Castellammare di S.	3	—	20	—
»	Napoli	3	1	33	3
Palermo (a)	Cefalù	1	—	1	—
»	Palermo	2	—	13	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue Farcino criptococcico.					
Potenza	Potenza	1	—	[illegible]	—
Salerno	Salerno	4	—	6	—
Siracusa	Siracusa	2	—	3	—
		36	2	114	6
Rubbia.					
Ancona	Ancona	—	3	—	6
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Sulmona	1	—	2	—
Bari delle P. (b)	Bari	—	1	—	2
Bergamo	Bergamo	—	4	—	4
»	Treviglio	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	1
Caltanissetta	Terranova di Sic.	—	1	—	1
Como (b)	Como	—	7	—	13
»	Lecco	—	4	—	4
»	Varese	—	1	—	1
Ferrara	Ferrara	—	1	—	2
Girgenti	Girgenti	1	1	2	1
»	Sciacca	1	—	1	1
Macerata	Macerata	2	—	14	1
Mantova	Mantova	—	2	—	2
Massa e Carrara	Massa	1	—	2	—
Milano	Milano	1	1	4	1
Napoli	Napoli	1	2	3	7
»	Pozzuoli	—	1	—	2
Novara (b)	Vercelli	—	1	-	2
Palermo (a)	Palermo	1	—	5	—
Perugia	Foligno	—	1	—	1
Ravenna (b)	Lugo	1	—	1	—
Salerno	Campagna	—	1	—	1
Siracusa	Modica	1	—	1	—
Verona	Verona	—	6	—	6
Vicenza	Vicenza	—	1	—	1
		12	41	36	61
Morbo coitale maligno					
Massa e Carrara	Massa	1	—	1	—
Rogna.					
Aquila degli Abr.	Aquila	9	—	18	—
»	Avezzano	7	—	38	—
»	Sulmona	7	—	7	—
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	—	3	—
Avellino	Ariano di Puglia	2	—	3	—
»	S. Angelo dei Lomb.	5	—	18	—
Bari delle Puglie	Altamura	2	1	4	1
»	Barletta	3	1	3	2
Belluno (a)	Pieve di Cadore	1	—	1	2
Campobasso	Campobasso	2	—	5	—
Ferrara	Ferrara	1	—	1	—
Forlì	Forlì	—	1	—	1
Girgenti	Bivona	1	—	7	3
Perugia	Foligno	1	1	9	1
Potenza	Matera	4	—	7	1
»	Melfi	3	—	4	—
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio Cal. (a)	Gerace Marina	1	—	2	1
Roma	Rieti	—	1	—	1
»	Roma	3	—	6	—
»	Viterbo	6	—	6	—
Salerno	Campagna	1	—	7	—
»	Sala Consilina	1	—	4	—
Siena (a)	Montepulciano	1	—	1	—
		63	5	155	13
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.					
Roma	Roma	1	—	3	—
Salerno	Salerno	1	—	1	—
		2	—	4	—
Peste aviaria.					
Reggio Calabria (a)	Gerace Marina	1	—	5	—
Barbone dei bufali.					
Salerno	Campagna	—	1	—	1

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Vaiuolo ovino.					
Aquila degli Ab.	Aquila	4	1	13	1
»	Avezzano	8	1	18	1
»	Sulmona	2	1	10	1
Avellino	S. Angelo dei Lomb.	2	—	3	—
Bari delle Puglie	Altamura	1	—	4	—
»	Barletta	1	—	1	1
Roma	Rieti	1	—	1	—
		19	3	50	4
Colera dei polli					
Macerata	Macerata	1	—	1	—
Messina	Messina	2	—	16	—
Palermo (*a*)	Cefalù	1	—	1	—
		4	—	18	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	10	15	18
Carbonchio sintomatico	6	6	11
Afta epizootica	39	301	592
Malattie infettive dei suini	18	40	68
Morva	7	7	8
Farcino criptococcico	14	38	120
Rabbia	22	53	97
Rogna	15	68	168
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	2	2	4
Vaiuolo ovino	4	22	54
Morbo coitale maligno	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1
Tubercolosi bovina	—	—	—
Colera dei polli	3	4	18
Peste aviaria	1	1	5

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente
(*b*) Malattia sospetta

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 23 al 29 aprile 1923.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Pola (Istria)	Pola	—	1	—	1
Trieste	Trieste	—	1	—	1
		—	2	—	2
Afta epizootica.					
Trento	Bolzano	2	2	2	3
»	Borgo	—	1	—	1
»	Cavalese	1	—	1	—
»	Cles	2	2	[illegible]	2
»	Merano	1	—	1	—
		6	5	6	6
Malattie infettive dei suini.					
Pola (Istria)	Capodistria	2	—	4	2
»	Pisino	1		1	—
Trento	Bolzano	1	1	2	3
»	Bressanone	2	—	2	—
»	Merano	2	—	2	—
»	Tione	1	—	1	—
Trieste	Trieste	1	—	1	
		10	1	13	5

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle stalle
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	2	2	2
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Afta epizootica	1	11	12
Malattie infettive dei suini	3	11	18
Rogna	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Colera dei polli	—	—	—

MINISTERO DELLE FINANZE

Rettifiche d'intestazione — 3ª pubblicazione. (Elenco n. 38).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5 essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3,50 %	301489	1260 —	di Credico *Olivetta* di Enea, nubile, domiciliata a Chieti, vincolata	di Credico *Palma* di Enea, nubile, ecc., come contro.
»	421301	140 —	Filetti Luigi di Federico, domic. in Torino; con usufrutto vitalizio a Bocconello *Felicita* fu Luigi moglie di Filetti Federico domic. in Verrua Savoia	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bocconello *Angela Felicita*, ecc., come contro
5 %	208853	300 —	Robilotta *Luisa* di Giacomo nubile, domiciliata a Montemurro (Potenza)	Robilotta *Adelaide-Maria-Luisa* di Giacomo nubile, ecc. come contro
»	155834	1765 —	*Castiglione* Guido fu Filippo, domic. a Cingoli (Mantova)	*Castiglioni* Guido fu Filippo, ecc., come contro
3,50 %	23632	17 50	Calvi Adelina di Pietro, *nubile*, domiciliata in Roma	Calvi Adelina di Pietro *minore, sotto la patria potestà del padre*, domic. in Roma
»	156782	217 —	Guicciardi *Giuseppe* fu Gerolamo, minore, sotto la patria potestà della madre Guicciardi Giustina fu Enrico, domiciliato in Ardenno (Sondrio), con usufrutto	Guicciardi *Giulio-Giuseppe-Diego* fu Gerolamo, minore, ecc., come contro
5 %	143971	1500 —	*Ruggeri* Annita di Cristoforo, nubile, domiciliata a Trapani	*Ruggieri* Annita di Cristoforo, nubile, ecc., come contro
3,50 %	416014	70 —	Ferrarelli Amilcare di Michele, domic. a Pianosa (Livorno)	Ferrarelli Amilcare di Michele *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., come contro
Obbligazioni ferroviarie V. E. 3 %	292 293	600 — 600 —	*Gughenaim* Gabriella *di Michelangelo* moglie di Luzzatti Aldo, domic. a Roma	*Guggenheim* Gabriella di *Moisè-Michelangelo* moglie di Luzzatti Aldo, ecc., come contro
5 %	130898	2500 —	Aghina *Maria Pattoni* di Pietro, *nubile*, domic. a Torino	Aghina *Teresa Maria* di Pietro, *moglie di Pattoni Giovanni*, domic. come contro
3,50 %	408910 451816 584389	168 — 28 — 14 —	Mieli *Corinna* fu Alberto, nubile, domic. a Firenze	Mieli *Rebecca-Corinna* fu Alberto, nubile, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 maggio 1923.

Il direttore generale: D'ARIENZO.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 15 giugno 1923

	Media		Media
Parigi	137 33	Dinari	—
Londra	99 68	Corone jugoslave	—
Svizzera	387 48	Belgio	117 75
Spagna	—	Olanda	—
Berlino	0 0215	Pesos oro	—
Vienna	0 031	Pesos carta	—
Praga	64 55	New York	21 61

Oro 416 97

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3.50 % netto (1906)	79 75	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88 47	—

* * *

Corso medio dei cambi
del giorno 16 giugno 1923.

	Media		Media
Parigi	137 09	Dinari	—
Londra	100 17	Corone jugoslave	—
Svizzera	389 40	Belgio	117 60
Spagna	319 64	Olanda	8 50
Berlino	0 021	Pesos oro	17 78
Vienna	0 03	Pesos carta	7 82
Praga	64 90	New York	21 72

Oro 419 09

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 °/₀ netto (1906)	79 775	—
3.50 °/₀ netto (1902)	—	—
3 °/₀ lordo	—	—
5 °/₀ netto	88 37	—

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO

Vista la legge 14 luglio 1912, n. 854 sull'istruzione professionale;

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 439 sul trattamento economico del personale delle RR. Scuole medie commerciali;

Visto il regolamento sull'istruzione media commerciale approvato con R. decreto 13 novembre 1919, n. 2431;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 220 che approva le nuove tabelle di stipendio del personale delle RR. Scuole commerciali;

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1922, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1923 reg. n. 1 industria, commercio e lavoro fogl. n. 80, con il quale è stato approvato l'organico del personale del R. Istituto scuola commerciale in Salerno;

Sulla proposta del direttore generale del commercio;

DECRETA:

È aperto il concorso per titoli e per esame al posto di insegnante titolare di lingua inglese nel R. Istituto scuola commerciale in Salerno.

I concorrenti debbono far pervenire al Ministero (Direzione generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 2 alla quale dovranno unire i seguenti documenti:

1° attestato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità, rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° la fotografia debitamente legalizzata;

6° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, della carriera didattica o della carriera professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo devono essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, pubblicazioni e lavori che si presentano;

8° titolo legale di abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nelle RR. scuole medie superiori e certificato dei punti conseguiti nei singoli esami speciali.

Ai documenti di rito i concorrenti possono unire tutti gli altri titoli che ritengono opportuno di presentare nel proprio interesse, come pure pubblicazioni.

Il servizio militare di guerra sarà valutato pari al servizio di insegnamento.

Nella graduatoria dei concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità a parità di merito, saranno preferiti coloro che siano invalidi od orfani di guerra, o che abbiano riportate ferite in combattimento, oppure siano insigniti di decorazioni al valore militare, ed infine coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti.

Tutti i documenti di rito debbono essere presentati in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 e la fotografia devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del bando di concorso.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero per l'industria e il commercio, nonchè i funzionari dello Stato, nominati così gli uni come gli altri con decreto Reale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4, purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando.

Nella domanda dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei documenti.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non è tenuto conto delle domande che pervengono al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

Non si accettano documenti dopo che la Commissione giudicatrice ha iniziato i suoi lavori.

Giusta il disposto dell'art. 89 del regolamento, il Ministero non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire le pubblicazioni inviate.

Il vincitore del concorso sarà nominato per un biennio di esperimento con lo stipendio iniziale di L. 8300 oltre gli eventuali aumenti periodici di cui avesse diritto per servizi antecedentemente prestati in altre scuole a norma dell'art. 2 della legge 7 aprile 1921, n. 439.

Il vincitore del concorso dovrà assumere servizio appena avvenuta la nomina.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato a due mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del presente decreto.

Il direttore generale del commercio è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 13 maggio 1923.

Il ministro
TEOFILO ROSSI.

INSERZIONI

LLOYD ITALO AMERICANO

Società anonima di assicurazioni marittime

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo presso il curatore sig. avv. Alberto Malenotti nel suo studio via Tornabuoni n. 13, Firenze il 7 luglio 1923 alle ore 14, ed occorrendo in seconda convocazione alle ore 17 dello stesso giorno, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di concordato in ragione del 14 0[0 con cessione di tutte le attività sociali garante il sig. march. Gherardo Rangoni.

Il deposito delle azioni dovrà eseguirsi presso il curatore almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Firenze, 15 giugno 1923.

Il curatore
avv. A. Malenotti.

15451 — A pagamento.

"Arco Felice,,

CANTIERI NAVALI E OFFICINE MECCANICHE

In liquidazione

Gli azionisti della Società Cantieri navali e Officine meccaniche « Arco Felice », in liquidazione, sono convocati in assemblea generale ordinaria, per il giorno 5 luglio 1923, alle ore 10, presso la sede amministrativa in Napoli, via Medina, n. 24, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori e dei sindaci.
2. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina del Collegio sindacale per l'esercizio 1923.
4. Diverse.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato non più tardi del 29 giugno 1923, presso la sede sociale.

Occorrendo la seconda convocazione essa resta fissata, senza bisogno di ulteriore avviso, per le ore sedici del medesimo giorno.

Napoli, 13 giugno 1923.

I liquidatori.

15453 — A pagamento.

Gli azionisti della Società anonima Stabilimenti Industriali di Monterondo, sede in Roma, capitale sociale L. 3.750.000 interamente versato, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 luglio 1923 in prima convocazione, ed eventualmente pel 5 luglio 1923 in seconda convocazione, alle ore 16, in Roma presso la Società Mediterranea di elettricità, piazza Santi Apostoli, n. 73, col seguente

Ordine del giorno:

Ratifica della nomina dei liquidatori.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni entro il 28 giugno 1923 presso le sedi di Roma della Banca nazionale di credito e del Banco di Roma e presso la sede sociale in via Pellegrino Matteucci, n. 14.

Roma, 16 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

15478 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
per le forze idrauliche di Trezzo sull'Adda "Benigno Crespi,,

Capitale sociale L. 20.000.000 - versato L. 16.000.000

Sede in MILANO, via Cernaia n. 11

Si avvertono i signori obbligazionisti che, a partire dal giorno 1° luglio 1923, saranno pagabili gli interessi del 1° semestre 1923, sulle obbligazioni della nostra Società.

a) per le obbligazioni al portatore, presso la Banca commerciale italiana, il Credito italiano e il Banco di Roma dietro presentazione della cedola n. 30, in L. 9.5625 nette per cadauna obbligazione;

b) per le obbligazioni nominative, presso la Cassa sociale dietro presentazione dei relativi certificati, in L. 11.25.

Milano, 15 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15480 — A pagamento.

Società anonima "La Dolomia italiana,,

Sede in Milano

Capitale versato L. 50 000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 18 luglio 1923, alle ore 15, presso la sede della Società italiana « Ernesto Breda » in Milano, via Bordoni, n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 30 aprile 1923, e deliberazioni relative.
4. Nomina del Collegio sindacale.
5. Determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale per l'esercizio chiuso al 30 aprile 1923.

L'eventuale assemblea di seconda convocazione resta fin d'ora fissata pel giorno 2 agosto p. v. alla stessa ora e nella stessa sede.

Milano, 15 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15481 — A pagamento

Società anonima
per le forze idrauliche di Trezzo sull'Adda

BENIGNO CRESPI

Capitale sociale L. 20.000.000 versato L. 16.000.000

Sede in Milano
Via Cernaia numero 11

Si avvertono i signori azionisti che a partire dal giorno 30 giugno corrente sarà pagabile il dividendo per l'esercizio 1922-923:

a) per le azioni al portatore, presso la Banca commerciale italiana, il Credito italiano, il Banco di Roma e la Cassa sociale, dietro presentazione della cedola n. 17 in L. 23.375 nette per cadauna azione;

b) per le azioni nominative, presso la Cassa sociale dietro presentazione dei relativi certificati, in L. 27,50 per cadauna azione vecchia ed in L. 8.25 per cadauna azione nuova.

Milano, 15 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15485 — A pagamento

OFFICINE MECCANICHE STIGLER

Società anonima

Capitale Lit. 7.500,000 inter. vers.

SEDE IN MILANO

Pagamento cedola n. 25 delle obbligazioni

A partire dal 1° luglio 1923 è pagabile presso la spett. Banca commerciale italiana, nella sua sede di Milano e presso tutte le sue filiali, la cedola n. 25 delle obbligazioni emesse in ragione di: L. 11,25 per i titoli nominativi e L. 9,56 per i titoli al portatore, L. 11,25 - 1,69 imposta 15 %.

Milano, 16 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15492 — A pagamento.

Società anonima

Ferrovia Montepulciano Stazione Città

CONVOCAZIONE
di assemblea generale straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria che avrà luogo il giorno 30 giugno 1923, alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, alle ore 16, nella sede sociale posta in Viale Umberto I, n. 49, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni dello statuto.
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione.
3. Proposte varie.

Montepulciano, 15 giugno 1923.

Il presidente
cav. Giuseppe Scopettini.

15490 — A pagamento

Società trasporti automobilistici riuniti

Anonima
Capitale L. 600.000
Sede in Napoli

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della Società sono invitati a riunirsi in Napoli nei locali della sede sociale, via Paolo Emilio Imbriani, numero 39, in assemblea ordinaria nel giorno 7 luglio 1923, alle ore 11, oppure, in caso di seconda convocazione, nello stesso sito ed ora, il giorno 9 dello stesso mese per provvedere, sul seguente

Ordine del giorno:

1 Relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio sociale chiuso al 30 aprile 1923.

2 Presentazione ed approvazione del bilancio sociale al 30 aprile 1923.

3. Elezione del Collegio sindacale per l'esercizio 1923-924 e determinazione dell'assegno ai sindaci effettivi per l'esercizio 1922-923.

Essendo le azioni tutte nominative gli intestatari delle stesse potranno intervenire all'assemblea mediante la semplice presentazione dei rispettivi titoli.

15493 — A pagamento.

Società immobiliare Lambrate

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Società immobiliare Lambrate sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 12 luglio 1923, alle ore 15 nei locali di Viale Magenta n. 94, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica all'art. 1 dello statuto sociale. (Denominazione della società).

A termine dell'art. 9 statuto sociale i signori azionisti dovranno depositare nella cassa sociale i titoli da essi posseduti almeno 5 giorni prima della data fissata per la convocazione.

Nel caso che l'assemblea andasse deserta per insufficienza di rappresentanza i signori azionisti sono convocati, senza bisogno di altro avviso per il successivo giorno 13 alla stessa ora e nel medesimo locale e l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Milano, 12 maggio 1923.

Il presidente
Enrico Galliani.

Il segretario
Adolfo Garetti.

15491 — A pagamento.

Officine Navali Baresi

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 8 luglio p. v., alle ore 12, presso la sede sociale a Bari, via Abate Gimma, n. 291, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Presentazione e approvazione del bilancio al 31 marzo 1923.
3. Nomina dei consiglieri.
4. Nomina del Collegio sindacale e relativa retribuzione.

Parte straordinaria:

Relazione del Consiglio sulle condizioni sociali, deliberazioni e provvedimenti del caso.

Le azioni sociali essendo rappresentate da titoli nominativi, i biglietti d ammissione all'assemblea saranno rilasciati, su richiesta, dalla sede sociale.

Qualora detta riunione dovesse andare deserta per mancanza di numero legale, la riunione avrà luogo in seconda convocazione il giorno 15 luglio nello stesso locale alle ore 10.

Il Consiglio d'amministrazione.

15495 — A pagamento

Cantieri Navali dell'Adriatico Meridionale

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 8 luglio p. v., alle ore 10, negli uffici sociali a Bari, via Abate Gimma, 291, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio sulla situazione sociale e provvedimenti del caso.
2. Modificazione agli articoli 2, 3, 10, 14, 23, 27, 34, per il trapasso a Bari della sede legale.
3. Partecipazione nelle Officine navali baresi.
4. Nomina del Consiglio di amministrazione.

Le azioni sociali essendo rappresentate da azioni nominative, i biglietti di ammissione all'assemblea saranno rilasciati in Roma presso la sede sociale, via Condotti n. 11, oppure in Bari presso la sede industriale, via Abate Gimma n. 291.

Qualora detta riunione dovesse andare deserta per mancanza di numero legale, la seconda convocazione avrà luogo lo stesso giorno 8 luglio nello stesso locale, alle ore 11.

Bari, 10 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15494 — A pagamento.

Società anonima tramvia Intra-Trobaso

Sede Intra
Capitale L. 205.000 versato 3/10 L. 61.530

L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata per il 4 luglio 1923, alle ore 18, presso la Banca popolare d'Intra, in prima convocazione, ed il 5 luglio 1923, alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione, col seguente

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
Bilancio al 31 marzo 1923.
Nomina di due consiglieri.
Nomina dei sindaci e loro emolumento.

Il presidente
ing. Alfredo Pasiani.

15497 — A pagamento.

Società Cooperativa di consumo

CAMERATA NUOVA

In base a deliberazione consiliare del tre corrente si stabilisce la riunione dell'assemblea generale ordinaria per il 29 corrente, alle ore 8, nei soliti locali, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del bilancio 1922.

2. Rinnovo cariche sociali.
3. Varie.

NB. — Se in detto giorno ed ora non si raggiungesse il numero legale la riunione avrà luogo nei medesimi locali, ad un'ora di distanza da quella suddetta, per deliberare in seconda convocazione.

Camerata Nuova, 16 giugno 1923.

Per il presidente
Mestici Mariano.

15496 — A pagamento.

Società anonima termoelettrica

Ferrara

Capitale sociale emesso e versato L. 600.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale in Ferrara, via Bersaglieri del Po, n. 27, il giorno 30 giugno 1923, alle ore 10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1923-924 e determinazione del loro emolumento per l'esercizio 1922-923.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i signori azionisti che risultino possessori di azioni nominative della Società al 31 marzo 1923.

I possessori di azioni al portatore dovranno farne deposito presso la cassa della Società entro il 25 corrente.

Qualora l'assemblea sopra indetta andasse deserta sarà tenuta in seconda convocazione, alle ore 10, del 15 luglio 1923, nella sede sociale, per deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

Ferrara, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15498 — A pagamento.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

di assicurazioni marittime Sacar

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria pel giorno 4 luglio, alle ore 16.30, in prima convocazione, e pel giorno 5 luglio, alla stessa ora, in seconda convocazione per discutere il seguente

Ordine del giorno

1. Proposta di anticipato scioglimento della Società.
2. Eventuale determinazione delle norme per la liquidazione, eventuale nomina di uno o più liquidatori, eventuale elezione dei sindaci.

Potranno intervenire gli azionisti risultanti dal libro dei soci ed i presentatori di azioni al portatore che le abbiano depositate presso la Direzione almeno cinque giorni prima dell'assemblea ritirando corrispondente biglietto di ammissione.

Il segretario del Consiglio
avv. Carlo Caputi.

15499 — A pagamento.

Società anonima bergamasca

Cementi Portland e calci idrauliche

Capitale L. 3.000.000

Sede in ALBINO (Bergamo)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 8 luglio 1923, ore 10, alla sede sociale in Albino, col seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di riduzione e contemporanea reintegrazione del capitale sociale e delibe azioni relative.
2. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto.
3. Eventuali.

In caso di diserzione dell'assemblea essa è fin d'ora riunita in seconda convocazione per il giorno 15 luglio, stessa ora e luogo.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto almeno due giorni liberi avanti quello dell'assemblea presso lo studio del rag. Pietro Camagni in Bergamo, via dei Mille n. 31.

Il Consiglio d'amministrazione.

15500 — A pagamento.

Società elettrica di Valdobbiadene

ANONIMA

con sede Sede in Valdobbiadene

Capitale sociale L. 500.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 30 giugno 1923, alle ore 11, in prima convocazione, e per il giorno di lunedì 16 luglio 1923, alle ore 11, in eventuale seconda convocazione, presso la Camera di Commercio ed industria in Treviso, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno.

1. Bilancio al 31 marzo 1923.
2. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.
3. Compenso ai sindaci per l'esercizio « 1° aprile 1923 - 31 marzo 1924 ».

Le deliberazioni prese in assemblea di seconda convocazione saranno valide, qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale da loro rappresentato.

Il deposito di azioni fatto per la prima riunione, sarà valido anche per la eventuale assemblea di seconda convocazione.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori di azioni, che ne abbiano fatto regolare deposito non più tardi del giorno di martedì 26 giugno 1923, presso la sede della Società in Valdobbiadene, o presso la sede della Società Vellina in Venezia.

Valdobbiadene, 10 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15508 — A pagamento.

Società anonima per la costruzione di materiale laterizio

Santa Maria degli Angeli (Assisi)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 5 luglio 1923, alle ore 9, nei locali della sede per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1923.
2. Relazione del direttore e dei sindaci.

Santa Maria degli Angeli, 16 giugno 1923.

Il direttore
Luigi Bolletta.

15529 — A pagamento.

S. A. S. M. A.

Società Anonima San Marco Autotrasporti

GENOVA

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 5 luglio 1923, alle ore 18, nello studio dell'avv. Staricco, in Genova, via XX Settembre n. . . ., col seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Rendiconto di liquidazione al 31 maggio 1923 e deliberazioni relative.
2. Relazione dei liquidatori.

3. Relazione dei sindaci.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supp'enti.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale a L. 12.000.
2. Aumento del capitale sociale.
3. Deliberazione sul numero dei consiglieri e nomina del Consiglio.

In caso di seconda convocazione questa avrà luogo alla stessa ora e nello stesso locale il giorno 10 luglio 1923.

I liquidatori.

15530 — A pagamento

Istituto nazionale di pubblicità e informaz.oni

Società anonima

SEDE ROMA

Gli azionisti sono convocati in assemblea gene ale straordinaria in prima convocazio ie p r il giorno 4 lugl o 1923, all ore 10 presso il notaio Palmucci n. 4 via Baullari ed eventualmente in seconda convocaz one per il giorno 7 luglio 1923, stesso luogo ed ora, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del presidente.
2. Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio sindacale.
3. Messa in liquidazione della Società e nomina dei liquidatori.
4. Provvedimenti vari.

Dep sito azioni entro il giorno 29 giugno 1923 presso il notaio Palmucci.

Roma, 18 giugno 1923.

Il Consiglio.

15532 — A pagamento.

Cassa di risparmio di Civitavecchia

AVVISO

I soci della Cassa di risparmio di Civitavecchia sono convocati in assemblea generale. in seconda convocazione, a tenore degli articoli. 8, 10, 11 dello statuto sociale per il giorno 24 giugno 1923, alle ore 11, nella sede dell'Istituto, in via Cencelle n. 4, per [trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio 1922.
2. Nomina di soci.
3. Nomina di quattro consiglieri pel quadriennio 1923-926.
4. Nomina di un consigliere in sostituzione del signor Anselmo Ceccarelli dimissionario.
5. Nomina ed emolumento dei sindaci per l'esercizio 1923.

Parte straordinaria:

Modifiche dello statuto.

Civitavecchia, 16 giugno 1923.

Il presidente
Vincenzo Giacomini.

15531 — A pagamento.

(3ª pubblicazione).

DIFFIDA

La Società « Assicurazioni generali di Venezia » fa noto che i sig. Alessandro Crippa fu Martino, assicurato con la polizza numero 10708, emessa in data 13 aprile 1918, per L. 10.000, le ha dichiarato di avere smarrita la po izza stessa.

La Società suintestata diffida pertanto c iiunque possieda la polizza suddescritta a vo'erla presentare alla sua Direzione in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione, o di notifica di opposizione giudiziale alla stessa Direzione, da arsi en'ro un anno dalla prima pubblicazione della prese te di fida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società potrà rilasciarne un duplicato.

13079 — A pagamento.

(3ª pubblicazione).

DIFFIDA

La Soc'età « Assicuraz on generali di V nezia » fa noto che il sig. Antonino La Rosa d Mariano, ass curato con la polizza numero 81998-19531, emessa il 1° maggio 1907, per L. 2000, le ha dichiarato di avere smarrita la polizza stessa.

La Società su ntestata diffida pertanto ch'unque possieda la polizza suddescr tta a valerla presentare alla sua Direz one in Venezia, avvertendo che in difetto di presentazione, o di not fica di opposiz one giudiziale alla stessa Direzione, da farsi entro un anno dalla prima pubbl caz one della pr sente diffida, la polizza suindicata sarà dichiarata nulla e la Società potrà r lasc arne un dupl c to.

13080 A pagamento.

Società elettrica del Valdarno

SEDE FIRENZE

Capitale sociale L. 80.000.000 versato L. 59.000.000

ESTRAZIONE

di n. 1838 obbligazioni sociali di 1ª, 2ª e 3ª emissione sorteggiate il 1° giugno 1923, con l'intervento del notaro Gino Fiorani che ne ha redatto il relativo verbale per atto pubblico

N. 398 titoli unitari

2	10	21	23	29	31
45	72	76	92	97	110
120	121	133	205	210	214
216	225	252	268	287	291
292	304	319	326	347	349
356	370	397	4 2	466	507
536	540	541	547	583	5 9
602	610	612	617	62	647
660	668	675	699	730	749
750	755	782	787	817	820
851	868	875	879	884	912
920	981	987	992	1033	1037
1069	1077	1085	1087	1089	1091
1098	1170	1183	1212	1224	1237
1259	1277	1 91	1299	1304	1341
1344	1348	1363	1408	1412	1434
1446	1449	1481	1490	1497	1500
15 8	1516	1549	1554	1594	1605
1631	1668	1688	1698	1702	1714
1733	1735	1761	1765	1783	1789
1803	1818	1830	1874	1896	1899
1915	1931	1950	1983	1997	3232
3239	3254	3263	3331	3342	3360
3405	3464	3470	3484	3530	3541
3555	3564	3599	3632	3653	3751
3755	3 92	3794	3820	3872	3877
3880	3902	3911	3922	3936	3951
3954	3963	3986	4000	4028	4040
4052	4059	4123	4134	4138	4141
4147	4151	4186	4252	4297	4314
4318	4 30	4349	4375	4396	4402
4403	4405	4408	4418	4419	4534
4551	4567	4591	4600	4615	4628
4629	4667	4674	4680	4683	4690
4695	4707	4720	4724	4726	4731
4736	4737	4766	4792	4794	4806
4812	4834	4837	4867	4875	4886
4890	4904	4913	4918	4927	4933
4954	4957	4978	50 2	5013	5028
5063	5081	5092	5108	5157	5159
5 85	5 95	5211	5216	5 31	5242
52 3	5296	5313	53 8	5366	5388
5410	5417	5419	5424	5434	5436
5439	5450	5457	5458	5461	5471
5478	5480	5509	5518	5528	5529

5547	5565	5591	5597	5601	5612
5615	5620	5642	5676	5690	5692
5693	5698	5699	5705	5709	5718
5723	5728	5744	5765	5776	5779
5781	5784	5785	5793	5802	5809
5832	5833	5836	5845	5851	5861
5862	5871	58[illegible]1	5892	5897	5909
5920	5938	5940	5941	5944	5915
5951	5957	5980	5993	5997	6002
6051	6131	6134	6138	6144	6146
6157	6171	8010	8014	8922	8038
8049	8033	8078	8082	8092	8121
8128	8151	8160	8170	8175	8186
8189	8203	8204	8221	8232	8235
8 59	8272	8300	8312	8333	8353
8386	8400	8408	8426	8439	8440
8447	8476	8479	8487	8489	8501
8502	8559	8568	8577	8586	8598
8613	8[illegible]	8355	8658	8707	8729
8740	8745	8760	8783	8795	8797
8828	8832	8833	8848	8889	8958
8982	8989				

N. 238 Titoli quintupli

2052	20[illegible]6	2068	2078	2081	2097	
2110	2130	2155	2163	2251	2253	
2260	2265	2269	2280	2284	2295	
2300	2313	2326	2332	2336	2338	
2377	2399	2410	2424	2431	2434	
2441	2444	2445	2459	2460	2465	2477
2487	2496	2508	2518	2550	2576	
2595	2596	2598	2612	2620	2631	
2632	2669	2677	2696	2722	2737	
2760	2763	2764	2767	2792	2795	
2813	2828	2829	2841	2846	2850	
2865	2874	2884	2956	2972	2989	
3013	3029	3159	3170	3195	6218	
6245	6287	6296	6305	6316	6334	
6354	6356	6371	63[illegible]5	6393	6399	
6406	6428	6438	6482	6490	6496	
6497	6528	6531	6534	6557	6564	
6590	6625	6630	6635	6647	6649	
6653	6668	6671	6674	6681	6702	
6714	6731	6743	6751	6753	6782	
6790	6791	6792	6794	6801	68[illegible]0	
6832	6837	6855	6858	6862	6887	
6890	6906	69[illegible]0	6973	6979	6989	
6993	7002	7033	7041	7048	7051	
7052	7072	7114	7133	7146	7175	
7198	7205	7235	7244	7270	7283	
7306	73[illegible]6	7341	7362	7363	7365	
7389	7412	7414	7429	7444	7510	
7514	7516	7535	7566	7581	7586	
7588	7594	7605	7603	7641	7689	
7696	7703	7707	7723	7731	7750	
7753	7760	7796	7886	7891	7897	
7906	7962	7971	7980	7981	9005	
9081	9096	9102	9124	9163	9187	
9192	9213	9228	9230	9233	9247	
9252	9288	9296	9[illegible]97	9382	9387	
9421	9425	9434	9442	9446	9452	
9159	9483	9487	9491	9504	9507	
9525	9561	9564	9566	9571	9579	
9587	9597	9599.				

N. 28 Titoli decupli

9606	9610	9611	9613	9627	9634
9638	9647	9655	9676	9685	9688
9730	9305	9839	9868	9873	9875
9901	9912	9923	9929	994[illegible]	9945
9955	9957	9982	9986.		

I suddetti titoli sono rimborsabili alla pari, a datare dal 1° luglia 1923 e se ancora al portatore, potranno essere presentati per il rimborso a tutte le sedi. succursali ed Agenzie del Credito italiano Banca commerciale italiana e Banco di Roma. muniti di tutte le cedole con scadenza posteriore al 1° luglio 1923. avvertendo che sarà dedotto dall'importo delle obbligazioni l'ammontare delle cedole mancanti.

Se i titoli estratti sono stati tramutati al nominativo, il rimborso unitamente al pagamento dell'ammontare della cedola, sarà effettuato presso la Direzione generale della Società, Lungarno delle Grazie n. 12, Firenze, alla quale, dovranno essere inviati i titoli da rimborsare.

Firenze, 1 giugno 1923.

Società elettrica del Valdarno.

Obbligazioni estratte precedentemente non ancora presentate per il rimborso

Estrazione 1° giugno 1919:
Titolo unitario n. 18[illegible]2.
Estrazione 1° giugno 1922:
Titoli unitari n. 1750. 5394, 5932, 6015.
Titolo quintuplo n. 6601.

15394 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Napoli

AVVISO D'ASTA

ad unico esperimento d'incanti a termini abbreviati

SI FA NOTO

che nel giorno 26 giugno 1923, alle ore 15, innanzi al presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, si procederà ad un unico esperimento d'incanti a ribasso, a termini abbreviati a 5 giorni ed a schede segrete, con le norme dettate dall'art. 87, comma A. del regolamento per la esecuzione della legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori di basolamento del tratto della strada di Crispano che conduce alla Caivano-Aversa, in conformità del progetto di L. 186.159,82 oltre le impreviste in L. 13.840 18 e del capitolato speciale approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del giorno 16 marzo 1923, adottata coi poteri del Consiglio.

L'opera suddetta dovrà essere eseguita nel termine di giorni 90 compresi i festivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel caso di ritardo non giustificato, oltre il termine sopraindicato, l'appaltatore andrà soggetto ad una multa di L. 400 oltre a L 50 per ciascun giorno di ritardo.

L'intero ammontare dell'opera sarà pagato in vista di certificati di abbuonconto rilasciati dall'Ufficio tecnico di L. 20,000 ciascuno, a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, con la ritenuta del 10 °/o che sarà pagato dopo il collaudo definitivo eseguito dal Consiglio tecnico provinciale.

Le offerte di ribasso, che dovranno scriversi in cifre ed in lettere sotto pena di nullità della scheda, che non potranno essere inferiori all'1 °/o, potranno essere presentate al momento della subasta o essere trasmesse in piego suggellato con ceralacca all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero facendolo consegnare personalmente fino a tutto il giorno che precede quello della gara.

Le offerte che si spediscono per posta debbono avere l'indirizzo:

« Al signor presidente della Deputazione provinciale di Napoli »; e debbono portare sulla busta le parole:

« Offerte per l'asta dei lavori di basolato del tratto della strada Crispano, che mena alla Caivano-Aversa.

Le offerte, trasmesse per mezzo della posta o fatte pervenire in piego suggellato, debbono essere accompagnate da tutti i documenti di rito, di cui è fatto cenno in seguito, dall'eseguito deposito cauzionale o da una cartolina-vaglia o da un vaglia cambiario di uno degli Istituti di emissione del Regno, indirizzato all'economo dell'Amministrazione provinciale, dell'ammontare di **L. 7000 per gli appaltatori e di L. 600 per le Cooperative in conto** delle spese d'asta e di contratto

L'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario della esatta osservanza del capitolato generale a stampa, del capitolato speciale per i lavori sopra indicati del vigente regolamento per i servizi tecnici, potendone ognuno prendere conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione provinciale, nelle ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti:

a) **di un certificato d'idoneità, ai termini dell'art. 2 del capitolato generale a stampa** rilasciato da una pubblica Amministrazione o da una Camera di commercio ed alti del Regno.

b) **dei certificati di penalità e di buona condotta, non anteriori alla data di tre mesi;**

c) **di una dichiarazione** con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dell'opera e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

d) **di un certificato** dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, nè che, assuntore di altro appalto provinciale, abbia avuto a provocare provvedimenti di forniture in danno.

Nel solo caso che abbia avuto giudizi con la Provincia, l'esclusione non avrà luogo se il concorrente potrà provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

e) del certificato di cittadinanza.

Le **Cooperative ed i Consorzi** che intendano partecipare alla gara e beneficiare delle facilitazioni concesse dalla legge 19 aprile 1906, n. 126, dovranno presentare, in relazione agli articoli 43 e 54 del regolamento 12 febbraio 1911, n 278

1° l'atto costitutivo colle modifiche eventuali apportatevi e l'ultimo bilancio approvato;

2° **lo specchio conforme a quello prescritto per le domande di iscrizione, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo l'iscrizione nel registro prefettizio,** con l'indicazione della cittadinanza di ciascun socio;

3° **la prova della iscrizione nel registro medesimo e di essersi uniformato dal giorno della loro iscrizione a tutte le norme e prescrizioni del regolamento;**

4° l'indicazione dei lavori che le Cooperative avessero eseguiti e di quelli che fossero ancora in corso di esecuzione ed un certificato d'idoneità analogo a quello richiesto pei privati appaltatori di cui alla lettera a) sopra indicata;

5° la dimostrazione di disporre dei mezzi economici e tecnici occorrenti per assumere e condurre a termine i lavori previsti nello appalto di cui trattasi e dei soci non altrimenti impegnati, il numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto delle facoltà consentite dall'art. 47 del regolamento;

6° **la copia autentica della deliberazione di nomina del direttore dei lavori;**

7° i **documenti** di cui alla lett b) e e) del precedente **comma riferentisi alla persona nominata quale direttore;**

8° la **ricevuta dell'eseguito deposito presso il cassiere dell'Amministrazione provinciale della somma di L. 600 a rimborso delle spese d'asta e diritti relativi.**

È in facoltà del presidente della subasta di esonerare dall'obbligo della presentazione dei certificati prescritti alle lett. a) e b) gli appaltatori che abbiano contratti in corso con quest'Amministrazione.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti la ricevuta dell'eseguito deposito presso la locale sezione della R. tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in L. 5000.

Le Cooperative ed i Consorzi dovranno invece versare la somma di L. 1500

La cauzione definitiva sarà del 5 per cento sull'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e dovrà essere depositata sotto pena di decadenza, entro cinque giorni dalla data del verbale di aggiudicazione e verrà depositata alla Cassa depositi e prestiti.

In caso d'inadempienza, l'aggiudicatario perderà la cauzione la quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione e parimenti la perderà, qualora nel termine stabilito non si presenterà a stipulare il contratto.

Per le Cooperative ed i Consorsi tale cauzione **definitiva sarà costituita** dalla ritenuta del 5 0/0 al netto del **ribasso d'asta sui singoli** certificati di abbuonconto.

Le spese degli atti d'incanto, di contratto ed ogni altra della specie, nonchè le tasse, andranno a carico del deliberatario, e per l'oggetto i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti, in contanti, la somma di lire 7000 in acconto, salvo gli aggiusti al definitivo.

Delle somme depositate saranno trattenute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del deliberatario, **restituendosi le altre, seduta stante,** con la dichiarazione di svincolo.

Saranno applicabili al presente appalto, tutte le norme contenute nel R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, per quanto non contemplate nel presente manifesto e per quanto consentite per i lavori di conto della Provincia.

Si avverte che l'aggiudicazione avverrà anche con l'intervento di un sol concorrente.

È riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanti nel merito ed alla R. prefettura nel rito.

Napoli, 14 giugno 1923.

Il segretario generale ff.
M. De Martino.

15533 — A pagamento.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI CHIETI

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di completamento del nuovo palazzo provinciale

SI RENDE NOTO

che nel giorno 11 del prossimo mese di luglio alle ore 11, innanzi il Presidente della Deputazione Provinciale o di un deputato provinciale da lui delegato e con l'assistenza del Segretario Capo dell'Amministrazione provinciale si procederà, nel palazzo provinciale in Chieti, e precisamente nella Sala della Deputazione provinciale, al pubblico incanto, mediante schede segrete, per l'appalto di tutte le opere e provviste per il completamento del nuovo palazzo provinciale, per l'importo complessivo soggetto a ribasso d'asta, di L. 560.000 su progetto di L. 900.000 di cui L. 340.000 a disposizione dell'Amministrazione.

Coloro che vorranno concorrere all'appalto dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, o far pervenire, in piego sigillato, al Presidente dell'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnare personalmente o far consegnare, sempre in piego sigillato, a tutto il giorno che precede quello dell'asta, le loro offerte, estese su carta bollata da L. 2.40, portanti l'indicazione del ribasso di un tanto per cento sul cennato prezzo di appalto, oltre che in cifre anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'appalto rimarrà provvisoriamente aggiudicato a quello degli offerenti che avrà dato maggior ribasso o che avrà superato o almeno raggiunto, il limite di ribasso stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione appaltante.

La Impresa resta vincolata alla osservanza delle condizioni prescrizioni e modalità stabilite nel capitolato speciale 26 marzo 1923, in quanto non siano state da esso variate, nel capitolato generale di appalto per i lavori di conto dello Stato, approvato con Decreto ministeriale 28 maggio 1895, e successive modificazioni e disposizioni ministeriali; nonchè nella deliberazione 8 marzo 1923, n. 446, che approva il progetto. I concorrenti potranno prendere visione dei suddetti documenti, nonchè dei disegni dell'opera, presso la Segreteria provinciale e in tutti i giorni, esclusi i festivi, nelle ore di ufficio.

I lavori dovranno essere intrapresi tosto che avrà luogo la consegna, e dovranno essere completamente ultimati entro il termine di mesi diciotto, a decorrere dalla data del verbale di con-

segna o del primo verbale di consegna nel caso vi siano pi consegne.

Per essere ammessi all'incanto ciascun concorrente dovrà f pervenire alla Segreteria della Deputazione provinciale non pi tardi del 9 luglio prossimo:

a) gli attestati di moralità e penalità di data non anterio di quattro mesi a quella fissata per l'asta, rilasciati il prin dal Sindaco del luogo di domicilio, e il secondo dal Tribuna civile e penale della circoscrizione cui appartiene il Comune c nascita, debbono essere debitamente legalizzati;

b) un certificato d'idoneità rilasciato dal Prefetto o Sotto prefetto del luogo, ove il concorrente ha eseguito per conto pr prio, o diretto per conto altrui, lavori pubblici o privati an loghi a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli dat prova di perizia e di sufficienta pratica nello eseguimento nella direzione dei detti lavori. Le norme per ottenere il certi cato d'idoneità sono stabilite nell'art. 2 del citato capitolat generale;

c) una dichiarazione, con cui il concorrente attesti di es sersi recato sul luogo ove debbono eseguirsi i lavori, di ave preso conoscenza delle condizioni locali, delle cave e dei luogh di estrazione dei materiali, nonchè di tutte le circostanze gene rali e particolari che possono aver influito sulla determinazion dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e che possono influir sulla esecuzione della opera, e di aver giudicato i prezzi mede simi, nel loro complesso, rimuneratori e tali da consentire il ri basso che sarà per fare.

Il Presidente della Deputazione provinciale o il Deputat provinciale da lui delegato determinerà con giudizio inappella bile, quali fra gli aspiranti debbano ritenersi idonei e può esclu dere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso poss reclamare indennità di sorta, o pretendere che gli siano rese not le ragioni del provvedimento.

I concorrenti ammessi dovranno esibire al Presidente dell'a sta contemporaneamente al piego sigillato contenente l'offerta due distinte quietanze del Cassiere provinciale (Cassa di Rispar mio Marrucina) comprovanti, l'una l'eseguito deposito, nell Cassa provinciale, per cauzione provvisoria, a garanzia dell'of ferta, della somma di L. 20.000 (ventimila) in contante o in car tello di rendita pubblica italiana al portatore al corso di bors o in altri valori, l'altra l'eseguito deposito di L. 16.800 in con tante per spese contrattuali e d'asta. Non saranno accettate of ferte con deposito in contante o in altro modo nelle mani de Presidente all'asta.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del cinque pe cento dell'importo dell'appalto e dovrà essere fatta in denaro in cartelle del debito pubblico al portatore da depositarsi all Cassa Depositi e Prestiti.

Con altro avviso sarà comunicato il termine entro il qual (fatali) si potrà migliorare il prezzo di seguita aggiudicazion provvisoria mediante offerte di ribasso non inferiori al vente simo del prezzo di aggiudicazione.

Il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del rela tivo contratto entro cinque giorni dall'invito dell'amministra zione. La stipulazione stessa dovrà in ogni modo aver luogo entr due mesi dal deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, tassa di registro e bollo inserzioni, copie, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Chieti, li 9 giugno 1923.

Il Presidente
M. PERSICHETTI

Il Segretario Capo
E. Giammaria.

15315 — A pagamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI IN UDINE

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Reale Commis-sione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del ...li, alle ore 9 antimeridiane del giorno di sabato 30 giugno ...23 presso l'Ufficio della Amministrazione provinciale del Friuli ... Udine dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato ... addiverrà all'incanto per lo

appalto dei lavori e forniture occorrenti per la manutenzione della strada provinciale Udine-Cividale che da Porta Pracchiuso di Udine per Remanzacco mette a Cividale della complessiva estesa di metri 15.000, escluse le traverse interne degli abitati, per il triennio 1923-925, in base al progetto 3 aprile 1923 redatto dall'Ufficio tecnico provinciale e debitamente approvato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel capitolato di appalto e per norma degli aspiranti si espone come ...ato d'asta l'approssimativa spesa durante l'intero triennio di .. 88500 e perciò di annue L. 29500.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87 lettera A ...el vigente regolamento di contabilità generale dello Stato che ...osì si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o farsi per...enire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per ...ezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facen...olo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Nelle offerte, e spese su carta filogranata da L. 2.40, i con...orrenti all'asta dovranno indicare il ribasso percentuale col qua...e intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a ...avore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o al...neno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiu...licazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola ...fferta.

Il deliberatario definitivo, s'intenderà obbligato ad osservare ...uttociò che è stabilito nel capitolato d'appalto che trovasi osten...ibile presso questa Amministrazione durante l'orario di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto ...ella medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dalla Cassa dell'Economato provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale ...i lire tremila (3000) a garanzia dell'offerta o quanto meno conse...nare alla stazione appaltante detto importo insieme all'offerta.

2. Presentare un attestato dell'ingegnere capo prov. o di ...n ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di ...lata non anteriore a mesi sei, che assicuri che il concorrente ha ...e cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori ...i cui al presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domi...ilio in Udine ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà, a titolo di cauzione, presentare la dichiarazione provvisoria di versamento in Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 6000 ed a termini dell'art. 8 del Capitolato, dovrà presentare persona idonea, munita dell'attestato di cui il n. 2 del presente avviso, la quale alle stesse condizioni si obblighi intervenendo nel contratto, di sostituire l'aggiudicatario nell'appalto in caso di morte o di altro impedimento riconosciuto o dichiarato dall'Amministrazione.

Le spese inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 13 giugno 1923.

Il Presidente:
R. Lops.

Il Segretario Generale:
G. Di Caporiacco.

15502 — A pagamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI IN UDINE

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Reale Commis-

sione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, alle ore 10 antimeridiane del giorno di lunedì 2 luglio 1923 presso l'Ufficio della Amministrazione provinciale del Friuli in Udine dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto dei lavori e forniture occorrenti per la manutenzione della strada provinciale detta Della Motta che da San Vito al Tagliamento per Villutta, Villotta e Pravisdomini mette al confine Trivigiano a Quattaresa, della complessiva estesa di metri 19.600, escluse le traverse interne degli abitati, per il triennio 1923-1925, in base al progetto 9 aprile 1923 redatto dall'ufficio tecnico provinciale e debitamente approvato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel capitolato di appalto e per norma degli aspiranti si espone come dato d'asta l'approssimativa spesa durante l'intero triennio di L. 78000 e perciò di annue L. 26000.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87 lettera A del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Nelle offerte, e spese su carta filogranata da L. 2.40, i concorrenti all'asta dovranno indicare il ribasso percentuale col quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario definitivo, s'intenderà obbligato ad osservare tuttociò che è stabilito nel capitolato d'appalto che trovasi ostensibili presso gli Uffici della Amministrazione provinciale durante l'orario di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dalla Cassa dell'Economato provinciale dalla quale risulti il fatto deposito in interinale di L. duemilaseicento a garanzia dell'offerta o quanto meno consegnare alla stazione appaltante detto importo insieme all'offerta.

2. Presentare un attestato dell'ingegnere provinciale o di un ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui al presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà, a titolo di cauzione, presentare la dichiarazione provvisoria di versamento in Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 5200 ed a termine dell'art. 8 del Capitolato, dovrà presentare persona idonea, munita dell'attestato di cui il n. 2 del presente avviso, la quale alle stesse condizioni si obblighi intervenendo nel contratto, di sostituire l'aggiudicatario nell'appalto in caso di morte o di altro impedimento riconosciuto e dichiarato dall'Amministrazione.

Le spese inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 14 giugno 1923.

Il Presidente:
R. Lops.

Il Segretario Generale:
G. Di Caporiacco.

15503 — A pagamento.

Amministrazione provinciale del Friuli in Udine

Avviso d'asta ad unico incanto

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Reale Commissione straordinaria per l'Amministrazione della provincia del Friuli alle ore 10 ant., del giorno di mercoledì 4 luglio 1923 presso l'Ufficio della Amministrazione provinciale del Friuli in Udine dinanzi al presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà, all'incanto per lo

appalto dei lavori e forniture occorrenti per la manutenzione della strada provinciale detta del Monte Croce che dal bivio di Ampezzo presso Villasantina per Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri mette al confine Bellunese, dell'estesa di metri 30,360, escluse le traverse interne degli abitati. per il triennio 1923-925, in base al progetto 16 aprile 1923, redatto dall'Ufficio tecnico provinciale e debitamente approvato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel capitolato d'appalto, e per norma degli aspiranti si espone come dato d'asta l'approssimativa spesa durante l'intero triennio di lire 140.100 e perciò di annue L. 46.700.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87 lett. A del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Nelle offerte estese su carta filogranata da L. 2,40, i concorrenti all'asta dovranno indicare il ribasso percentuale col quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario definitivo s'intenderà obbligato ad osservare tuttociò che è stabilito nel capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Amministrazione durante l'orario di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dalla Cassa dell'economato provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire 4500 a garanzia dell'offerta. o quantomeno consegnare alla stazione appaltante detto importo insieme alla offerta.

2. Presentare un attestato dell'ing. capo provinciale o di un ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui il presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà, a titolo di cauzione, presentare la dichiarazione provvisoria di versamento in Cassa depositi e prestiti della somma di L. 10.000 ed a termini dell'art. 8 del capitolato, dovrà presentare persona idonea, munita dell'attestato di cui il n. 2 del presente avviso, la quale alle stesse condizioni si obblighi, intervenendo nel contratto, di sostituire l'aggiudicatario o nell'appalto in caso di morte o di altro impedimento riconosciuto o dichiarato dall'Amministrazione.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 15 giugno 1923.

Il presidente
R. Lops.

Il segretario generale
G. Di Caporiacco.

15505 — A pagamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI IN UDINE

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del

Friuli, alle ore 9 antimeridiane del giorno di martedì 3 luglio 1923 presso l'Ufficio della Amministrazione provinciale del Friuli in Udine dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto dei lavori e forniture occorrenti per la manutenzione della strada provinciale Spilimbergo-Maniago che da Spilimbergo per Istrago, Sequals, Colle, Orgnese, Cavasso e Fanna mette a Maniago, della complessiva estesa di metri 21,120, escluse le traverse interne degli abitati, meno quella di Orgnese, per il triennio 1923-925, in base al progetto 9 aprile 1923, redatto dall'Ufficio tecnico provinciale e debitamente approvato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel capitolato di appalto e per norma degli aspiranti si espone come dato d'asta l'approssimativa spesa durante l'intero triennio di L. 48000 e perciò di annue L. 16000.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87 lettera A del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Nelle offerte, e spese su carta filogranata da L. 2.40, i concorrenti all'asta dovranno indicare il ribasso percentuale col quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario definitivo, s'intenderà obbligato ad osservare tuttociò che è stabilito nel capitolato d'appalto che trovasi ostensibili presso gli Uffici della Amministrazione provinciale durante l'orario di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dalla Cassa dell'Economato provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire millesecento a garanzia dell'offerta, o quanto meno consegnare alla stazione appaltante detto importo insieme all'offerta.

2. Presentare un attestato dell'ingegnere provinciale o di un ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui al presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà, a titolo di cauzione, presentare la dichiarazione provvisoria di versamento in Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 3200 ed a termini dell'art. 8 del Capitolato, dovrà presentare persona idonea, munita dell'attestato di cui il n. 2 del presente avviso, la quale alle stesse condizioni si obblighi intervenendo nel contratto, di sostituire l'aggiudicatario nell'appalto in caso di morte o di altro impedimento riconosciuto e dichiarato dall'Amministrazione.

Le spese inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 14 giugno 1923.

Il Presidente:
R. Lops.

Il Segretario Generale:
G. Di Caporiacco.

55410 — A pagamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DEL FRIULI IN UDINE

AVVISO D'ASTA AD UNICO INCANTO

In seguito ad autorizzazione impartita dalla Reale Commissione Straordinaria per l'Amministrazione della Provincia del Friuli, alle ore 11 antimeridiane del giorno di martedì 3 luglio 1923 presso l'Ufficio della Amministrazione provinciale del Friuli in Udine dinanzi al Presidente della stessa o ad un suo delegato si addiverrà all'incanto per lo

Appalto dei lavori e forniture occorrenti per la manutenzione della strada provinciale Pordenone-Maniaco che da Pordenone per San Martino di Campagna e S. Leonardo di Campagna mette a Maniago, della complessiva estesa di m. 31.510, escluse le traverse interne degli abitati per il triennio 1923-1925, in base al progetto 9 aprile 1923, redatto dall'Ufficio tecnico provinciale e debitamente approvato.

L'asta s'intenderà aperta sui prezzi unitari indicati nel capitolato di appalto e per norma degli aspiranti si espone come dato d'asta l'approssimativa spesa durante l'intero triennio di L. 50100 e perciò di annue L. 16700.

L'asta avrà luogo a termini del disposto dell'art. 87 lettera A del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato che così si esprime:

« Mediante offerte segrete da presentarsi all'asta o farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta ».

Nelle offerte, e spese su carta filogranata da L. 2.40, i concorrenti all'asta dovranno indicare il ribasso percentuale col quale intendono assumere l'appalto.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, a favore del miglior offerente la cui offerta abbia migliorato o almeno raggiunto il prezzo indicato nel presente avviso, e l'aggiudicazione avrà luogo anche nel caso di presentazione di una sola offerta.

Il deliberatario definitivo, s'intenderà obbligato ad osservare tuttociò che è stabilito nel capitolato d'appalto che trovasi ostensibile presso questa Amministrazione durante l'orario di ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dalla Cassa speciale dell'Amministrazione provinciale dalla quale risulti il fatto deposito interinale di lire millesettecento a garanzia dell'offerta, o quanto meno consegnare alla stazione appaltante detto importo insieme all'offerta.

2. Presentare un attestato dell'ingegnere provinciale o di un ingegnere civile vidimato dall'ingegnere capo provinciale, di data non anteriore a mesi sei, che assicuri che il concorrente ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento dei lavori di cui al presente avviso.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di otto giorni dalla delibera, dovrà, a titolo di cauzione, presentare la dichiarazione provvisoria di versamento in Cassa Depositi e Prestiti la somma di L. 3500 ed a termine dell'art. 8 del Capitolato, dovrà presentare persona idonea, munita dell'attestato di cui il n. 2 del presente avviso, la quale alle stesse condizioni si obblighi intervenendo nel contratto, di sostituire l'aggiudicatario nell'appalto in caso di morte o di altro impedimento riconosciuto e dichiarato dall'Amministrazione.

Le spese inerenti all'appalto, contratto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Udine, 15 giugno 1923.

Il Presidente:
R. Lops.

Il Segretario Generale:
G. Di Caporiacco.

15505 — A pagamento.

Congregazione di carità di Venezia

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

SI RENDE NOTO

che nel giorno 12 luglio p. v. alle ore 11, nell'ufficio della Congregazione di carità di Venezia, a S. Luca, calle delle Locande n. 4299, avanti il presidente della Congregazione di carità, o suo delegato, si procederà col ministero di notaio alla vendita alla asta pubblica ad unico esperimento, ed in un solo lotto, degli stabili qui sotto indicati, di spettanza della Pia Casa di ricovero di Venezia

In catasto fabbricati del comune di Piove di Sacco

Casa civile con portico ad uso pubblico in città di Piove via Cardano al civico n. 581 di piani 4 e vani 21, mappale n. 225 del foglio XXVII col reddito imponibile di L. 450.

Quattro casette con locali ad uso bottega pure in città di Piove in via Ca' Lando e via Carrarese ai civici nn. 309, 310, 311 312 di piani 2 e vani 16, mappale n. 58 del foglio XXVII col reddito imponibile di L. 301.

In catasto terreni del comune di Piove di Sacco

Sezione unica, foglio VI, mappale n. 6, seminativo di ettari 0,31,75 e rendita censuaria L. 6,03 nonchè l'usufrutto temporaneo nel mappale XV fog. 6 di ettari 0,08 90, rendita censuaria L. 4,81 di proprietà del Consorzio VI Presa.

In Comune amministrativo e censuario di Campolongo Maggiore

Mappale n. 1047, sabbia nuda, di pertiche 31.50, senza rendita censuaria, mappale n. 1049, sabbia nuda, di pertiche 13.80 senza rendita censuaria, mappale n. 1722, sabbia nuda, di pertiche 2.53 senza rendita censuaria.

Mappale n. 883, sabbia nuda, di pertiche 69 30, senza rendita censuaria, mappale n 2223, casa colonica, di pertiche e 96, rendita censuaria L 10,75.

Mappale n. 1570, aratorio arborato vitato, di pertiche 7 56 e rendita censuaria L. 3735, mappale n. 1836, aratorio, arborato. vitato, di pertiche 5 16 e rendita censuaria L. 19,14 mappale n. 1837, prato di pertiche 0,88 e rendita censuaria L. 1,81, mappale n. 2209-A, pascolo, di pertiche 0 22 e rendita censuaria L. 0,13.

Mappale n. 1070, aratorio, di pertiche 24,66 e rendita censuaria L. 47,10, mappale n. 2178, casa colonica, di pertiche 0 32 e rendita censuaria L. 2,39.

In catasto terreni del comune di Codevigo
sezione A (Rosara) foglio 2

Mappale n. 241-A, seminativo, di ettari 0,68,96 e rendita censuaria 9.78, mappale n. 245, prato, di ettari 1,05,69 e rendita censuaria L. 13,95, mappale n. 246-A, seminativo arborato, di ettari 0,88,81 e rendita censuaria L. 20.96, mappale n. 247-A, seminativo arborato, di ettari 0,10.36 e rendita censuaria L. 2,45.

In catasto fabbricati del comune di Arzergrande

Casolare in via Bassa ai civici nn. 9, 9-A. di piani 1 e vani 8, al mappale n. 40 del foglio V, col reddito imponibile di L. 22,50, e vigneto al mappale n. 39, di ettari 0.04,54, rendita censuaria L. 2,28.

L'asta si aprirà sul dato di L. 175.000.

Ogni aspirante per essere ammesso ad offrire all'incanto dovrà previamente depositare a chi presiede all'asta la somma in denaro di L. 18.000 a cauzione della propria offerta e dell'integrale adempimento di ogni conseguente obbligazione, e quella pure in denaro di L. 20.000, per le spese dell'asta e per ogni altra spesa inerente e conseguente la vendita.

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore di L. 2000.

L'asta sarà tenuta col metodo della accensione delle candele a sensi del regolamento per l'alienazione dei beni patrimoniali dello Stato, approvato con R. decreto 17 giugno 1909, n. 454, e colle norme della legge 24 dicembre 1908, n. 783, e di quella 17 febbraio 1884, n. 2016.

Non si farà luogo ad aggiudicazione se non vi saranno almeno offerte di due concorrenti.

La vendita è inoltre vincolata alle condizioni del relativo capitolato visibile presso la Congregazione di carità di ufficio.

Venezia, 1° giugno 1923.

Il presidente
dott. Pietro Spandri.

Il segretario generale
avv. R. Fontebasso.

15518 — A pagamento.

Amministrazione centrale degli spedali di Bologna

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

Il 5 luglio p. v., alle ore 15, nella residenza dell'Amministrazione in via Piave n. 8, si terrà l'asta ad unico incanto a schede segrete e l eventuale successiva gara a candela vergine, per la fornitura di quintali 8700 di legna di quercia, in base al capitolato ostensibile presso l'ufficio di economato.

Per adire a l'asta occorre fare domanda in carta da bollo da L. 2.40 ed eseguire un deposito presso l'esattoria consorziale di Bologna di L. 3000 per le spese e di L. 10.000 (anche in titoli dello Stato) per provvisoria cauzione.

Bologna, 14 giugno 1923.

Il presidente.

15515 — A pagamento

Ospizi civili di Parma

UNICO INCANTO
a termini abbreviati per vendita di stabile rurale

Sabato 30 giugno corr., alle ore 10, in una sala dell'edificio in Parma, via agli Ospizi civili n 7, ove ha sede l'Amministrazione generale degli Ospizi sovrintestati. il signor commissario prefettizio o chi per esso, terrà un unico incanto pubblico a termini abbreviati, alla candela vergine, per alienare il fondo denominato « Cinque Vie » in Villa Spotti di Soragna di natura colto affilagnato, casamentivo, dell'estensione complessiva di ett. 3,38 42, pari a biolche parmensi 11 prec se, sulla messa a prezzo di L. 47.000.

Chi concorre all'acquisto dovrà versare a titolo di deposito provvisorio a chi presiederà l'asta L. 4500 per fondo spese di asta e di contratto, salvo liquidazione tosto pubblicato il rogito di vendita.

L'aggiudicatario, salvo ulteriori accordi con l'Amministrazione dovrà entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva addivenire alla pubblicazione del rogito di acquisto e pagarne l'intero prezzo.

Le offerte in aumento dovranno essere non inferiori a L. 200 ciascuna e l'aggiudicazione seguirà quand'anche vi sia un solo concorrente e sarà definitiva

Il capitolato delle condizioni di vendita è visibile negli uffici dell'Amministrazione predetta e presso il notaio sig. dottor Giovanni Fontanabona, via Cavour n. 109, nei giorni ed ore consueti.

Parma, 15 giugno 1923.

Il direttore generale
dott. G. Amoretti.

15522 — A pagamento.

MUNICIPIO DI SALERNO

Avviso d'asta ad unico incanto

Giovedì 5 luglio p. v., ad ore 14, nella Casa Municipale, innanzi al Sindaco od a chi per lui, seguirà l'incanto per l'appalto delle opere tipografiche occorrenti al Comune, in base al Capitolato d'oneri, approvato dal Consiglio, con deliberazione 2 dicembre 1922, vistata, sentito il Consiglio di Prefettura, il 30 maggio ultimo al n. 15018.

L'asta avrà luogo con il metodo delle offerte segrete, a ter-

mini dell'articolo 87, lett. a), del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Le offerte dovranno contenere l'indicazione dello eventuale ribasso — commisurato ad un tanto per cento — in lettere ed in cifra; e l'aggiudicazione sarà definitiva al primo incanto, anche in confronto di un sol concorrente.

L'appalto avrà la durata di un triennio, dalla data del visto di esecutorietà al contratto. E', però, in facoltà dell'Amministrazione di prorogare tale durata, di anno in anno, per altri due anni, mediante preavviso di mesi tre.

Per essere ammessi all'incanto, ciascun concorrente dovrà esibire — non più tardi delle ore 12 del 4 luglio p. v. — documenti, che attestino la sua moralità, il possesso e la direzione di uno stabilimento tipografico, idoneo al servizio che si commette. Non ostante presentazione di detti documenti l'Amministrazione si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque concorrente, senza essere tenuta a spiegarne le ragioni.

La liquidazione dell'importo delle forniture sarà eseguita ogni trimestre, sulla presentazione delle note relative. Ai soli effetti della tassa di Registro, l'importo annuo delle forniture è stato previsto in lire 50.000. Il Comune, però, non garentisce detta spesa approssimativa; onde l'assuntore non potrà pretendere giammai indennità alcuna per lucro mancato o per altro, qualora tale cifra non venga raggiunta o venga comunque ecceduta.

La cauzione provvisoria — da prestarsi prima dell'asta — è fissata in L. 6000; quella definitiva in L. 10.000.

Le spese inerenti all'appalto cedono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario. E però, i concorrenti, indipendentemente dalla cauzione provvisoria, dovranno depositare la somma di lire 5000, in conto spese.

Per quant'altro non sia specificamente contenuto nel presente avviso, l'Amministrazione si riporta al Capitolato d'oneri innanzi menzionato, ed al quale si fa espresso richiamo per l'osservanza, da parte dei concorrenti e dall'aggiudicatario, delle norme e degli obblighi in esso sanciti.

Gli atti inerenti all'appalto sono visibili nella Segreteria del Comune, nelle ore di ufficio.

Salerno, 15 giugno 1923.

Il Sindaco:
CAPONE.

Il Segretario Generale:
SCIARAFFIA.

15458. — A pagamento.

COMUNE DI BOVINO

PROVINCIA DI FOGGIA

Avviso d'asta di primo incanto per i lavori di costruzione della strada rotabile Bovino-Accadia

SI FA NOTO

che alle ore dieci del giorno 20 luglio p. v., in una sala del Municipio, innanzi al Commissario Prefettizio per la straordinaria Amministrazione del Comune, e con l'assistenza del Segretario Comunale, si procederà al primo incanto, col metodo della estinzione della candela vergine, per l'appalto dei lavori di costruzione della strada rotabile Bovino-Accadia, pel tratto in tenimento di Bovino, come dal relativo progetto redatto dall'ingegnere Pietro Clemente.

Detti lavori sono del complessivo ammontare di lire 191.175, in queste compreso lire 11.777,20 per opere impreviste.

L'asta sarà aperta sulla base di lire 191.175 e le offerte di ribasso dovranno essere fatte in misura non minore del mezzo per cento.

L'incanto si terrà secondo le norme del Regolamento di contabilità generale dello Stato.

I lavori in oggetto saranno provvisoriamente aggiudicati al miglioro offerente, salvo la offerta del ventesimo.

I concorrenti per essere ammessi all'asta devono presentare:

a) certificato penale negativo ed attestato di moralità rilasciato dal Sindaco, entrambi di data non anteriore a tre mesi;

b) certificato di idoneità rilasciato da pubblica amministrazione, nel quale sia fatta menzione dei lavori eseguiti e del loro importo e che gli stessi furono regolarmente collaudati, senza aver dato luogo a liti;

c) ricevuta del versamento fatto nella Cassa Comunale di lire settemila per cauzione provvisoria e lire quattromila in conto delle spese contrattuali, che sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

E' riservata al Presidente dell'asta la piena e insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei richiesti documenti e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

L'aggiudicatario definitivo, dovrà versare alla Cassa Depositi e Prestiti, a titolo di cauzione definitiva, la somma di lire diciottomila in cartelle o titoli dello Stato, che sarà svincolata solo dopo tre mesi dal collaudo.

Nel caso che all'appalto concorressero Società Cooperative, si osserverà l'articolo 6 del Decreto Luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 107, per quanto riguarda la cauzione definitiva.

L'aggiudicatario definitivo dell'appalto dovrà fare intervenire nel contratto persona riconosciuta idonea in qualità di supplente e fideiussore, perchè, nei casi previsti dall'articolo 9 del Capitolato generale 28 maggio 1895, questi possa condurre a termine i lavori.

Appaltatore e fideiussore devono eleggere il loro domicilio legale in Bovino.

Il termine utile per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scadrà alle ore 11 precise del giorno 8 agosto 1923.

Il progetto d'arte e relativo Capitolato speciale, nonchè quello generale sono visibili in Segreteria nelle ore di ufficio.

Bovino (Foggia), 12 giugno 1923.

Il Commissario Prefettizio:
G. AMICO MEDICO.

Il Vice Segretario Comunale
DONATO ROSA.

15460. — A pagamento.

CONGREGAZIONE DI CARITA' di Monticiano (Siena)

Avviso d'asta per miglioramento del ventesimo

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Visto il verbale di aggiudicazione provvisoria dei beni immobili, pervenuti dall'eredità Bruscolini Angela ved. Sili, aggudicazione avvenuta il 5 giugno corrente per i prezzi qui sotto riportati

RENDE NOTO

1° che le offerte di miglioramento del ventesimo dei prezzi dell'aggiudicazione potranno presentarsi il giorno 5 luglio 1923 dalle ore nove alle ore dodici nella casa di proprietà della Congregazione suddetta, posta in via Terra Rossa al numero civico 2 in Prata (frazione di Massa Marittima) avanti il Rappresentante della Congregazione assistito dal Segretario dell'Amministrazione Comunale di Monticiano;

2° che le offerte di miglioramento possono essere presentate anche all'Ufficio della Segreteria Comunale di Monticiano da oggi sino alle ore 16 del giorno 4 luglio 1923.

Le dette offerte devono essere accompagnate dalla prova degli eseguiti depositi come al primo avviso del 15 maggio 1923, del quale restano invariate le norme per quanto riguardano la procedura d'asta, le condizioni di vendita, l'importo dei depositi a garanzia e per le spese ecc.

Non presentandosi alcuna offerta in grado di ventesimo nei giorni ore e luoghi anzidetti, la vendita degli immobili resterà definitivamente aggiudicata ai deliberatari provvisori.

Presentandosi in tempo utile offerte ammissibili si procederà di nuovo al definitivo incanto sul prezzo variato con dette offerte nel giorno che verrà stabilito con apposito avviso.

Elenco dei lotti aggiudicati provvisoriamente.

1) Frantoio: aggiudicatario provvisorio sig. Bartalini Antonio per il prezzo di L. 12.000.

2) Casa Colonica del Casalone: aggiudicatario provvisorio signor Milani Dario, per L. 6750.

3) Casa in Castelnuovo Val di Cecina: aggiudicatario provvisorio sig. Burchianti Ettore, per L. 8850.

4) Terreno Vallone: aggiudicatario provvisorio sig. Sili Luigi per L. 31.000.

5) Terreno Valle Venia: aggiudicatario provvisorio sig. Tur Giuseppe, per L. 2600.

6) Terreno « Camparello in Prata »: aggiudicatario provvisorio sig. Tognetti Ferdinando, per L. 10.600.

7) Terreno « Canapaia »: aggiudicatario provvisorio sig. Milani Dario, per L. 17.450.

8) Terreno « Guinzaia »: aggiudicatario provvisorio sig. Spogli Severo, per L. 6000.

9) Terreno « La Zonfa »: aggiudicatario provvisorio sig. Ferdinando Tognetti, per L. 6150.

10) Terreno « Ceppeto »: aggiudicatario provvisorio sig. Milani Dario, per L. 8700.

11) Terreno « Campo di Paolino »: aggiudicatario provvisorio sig. Milani Dario, per L. 25.500.

12) Terreno « Campo dei Ponti »: aggiudicatario provvisorio sig. Spogli Severo, per L. 23.000.

13) Terreno « La Cornia »: aggiudicatario provvisorio signor Manni Andrea, per L. 10.200.

14) Terreno « Le Ragnaie »: aggiudicatario provvisorio sig. Petri Basilio, per L. 32.100.

15) Terreno « Vignacci »: aggiudicatario provvisorio sig. Ferdinando Tognetti, per L. 4500.

16) Terreno « Costa di S. Antonio »: aggiudicatario provvisorio sig. Lorini Ippoliti Alfredo, per L. 3650.

17) « Molino della Torre »: aggiudicatario provvisorio, sig. Gessani Giuseppe, per L. 8800.

18) « Castagneto di Montaione », aggiudicatario provvisorio, sig. Montemaggi Sebastiano, per L. 840.

19) « Castagneto del Camposanto », aggiudicatario provvisorio, sig. Rossi Renato, per L. 350.

Monticiano, 6 giugno 1923.

Il Commissario Prefettizio
Dott. ANTERO TEMPERINI.

Il Segretario
SATURNINO ANGELI.

15461 — A pagamento.

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA

AVVISO D'ASTA

Per l'affitto dei semiterri Campanale, Lamonarca, Vizziello S. Nicola, Serra Orsale e Pantone di questo bosco Comunale.

SI RENDE NOTO

che il giorno 16 luglio prossimo alle ore 10 su questo Palazzo Comunale dinanzi al R. Commissario o chi per lui avrà luogo pubblico incanto per l'affitto dei semiterri Campanale, Lamonarca, Vizziello S. Nicola, Serra Orsale e Pantone di questo Bosco Comunale per uso di pascolo in cinque lotti distinti.

L'asta avrà luogo col sistema della candela vergine, con termini di 15 in 15 giorni, e si aprirà sul prezzo di base di L. 12.000 (dodicimila) per ogni semiterro in conformità della deliberazione commissariale del 28 febbraio corrente anno debitamente approvata.

Ogni offerta in aumento non sarà minore di L. 20 per ciascun semiterro.

La durata dell'affitto è stabilita in anni quattro a decorrere dal di 8 maggio 1923 ed a tutte le altre condizioni stabilite nel capitolato speciale del 30 novembre 1920, approvato il 4 marzo 1921, n. 3637.

I concorrenti depositeranno nella Cassa Comunale per garanzia provvisoria il decimo del prezzo di base ed un altro decimo per ciascun lotto in conto delle spese e diritti relativi.

Gli aggiudicatari definitivi presteranno la cauzione reale corrispondente all'ammontare di un'annata di estaglio e dovranno inoltre sottostare a tutte le condizioni dell'anzidetto capitolato.

Potrà accettarsi fideiussione solidale di persona di nota solvibilità e probità, a giudizio dell'Amministrazione Comunale, quando però i fittuari dotassero il fondo di sufficienti animali propri.

Sulla provvisoria aggiudicazione saranno accettate offerte in aumento di ventesimo i di cui fatali scadranno alle ore 12 precise del giorno 1 agosto 1923.

Il capitolato e gli atti relativi sono depositati in questa Segreteria Comunale, e chiunque potrà prenderne visione nelle ore di ufficio.

Gravina, 11 giugno 1923.

Il vice segretario
LORUSSO.

Visto: Il Regio Commissario
MARTELLOTTA.

15462 — A pagamento.

R. Sottoprefettura di Lanusei

AVVISO D'ASTA

Secondo incanto

per la vendita di 8051 piante di leccio martellate nella foresta vincolata « Archenui » e relativo sottobosco di proprietà del comune di Seulo, territorio dello stesso Comune.

SI RENDE NOTO

che alle ore 11 del giorno 29 giugno 1923 nei locali della Sottoprefettura, nanti il sottoprefetto, assistito da pubblico notaio e con l'intervento di un rappresentante del Comune proprietario, si terrà il primo incanto col metodo della candela vergine secondo le norme del regolamento di contabilità generale dello Stato, per la vendita delle piante come sopra indicate, esistenti nella foresta « Archenui », di proprietà del comune di Seulo.

La base d'asta è fissata in L. 290.394.40 suscettibile di aumento non inferiore a lire cento per offerta.

L'incanto seguirà sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel relativo quaderno d'oneri 20 luglio 1922 debitamente approvato ed ostensibile a chiunque in questa Sottoprefettura nelle ore d'ufficio, con le modificazioni contenute nelle deliberazioni consigliari 18 febbraio e 12 marzo 1923.

Si farà luogo all'aggiudicazione anche se si abbia offerta di un solo concorrente.

A garanzia dell'asta dovrà eseguirsi a mani del presidente un preventivo deposito di L. 14.500 e da questo fondo saranno prelevate tutte le spese d'asta e quelle per avvisi, inserzioni, quaderni d'oneri, tassa di registro, martellazione, perizia, consegna, collaudo e quante altre occorrono in dipendenza del contratto stesso.

Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro sei giorni dalla medesima, il deliberatario dovrà presentare un fideiussore con approbatore e costituire la cauzione mediante deposito reale in numerario, od in rendita del Debito pubblico al valore di borsa, della somma corrispondente al 10 0[0 del prezzo di aggiudicazione, per garanzia degli eventuali danni, da farsi presso la Cassa depositi e prestiti.

Tanto la cauzione quanto l'eccedenza sul deposito per le spese d'asta ed accessorie, saranno restituite all'aggiudicatario se non dopo che l'atto della finale collaudazione avrà riportato l'approvazione dell'autorità competente.

Il pagamento dell'ammontare del deliberamento dovrà farsi mediante deposito presso la Cassa depositi e prestiti in due rate

uguali, di cui la prima entro 10 giorni dalla data di notifica zione dell'avvenuta approvazione del contratto, la seconda entro un anno dalla data del primo versamento.

I fatali per presentare le offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del prezzo risultante dall'aggiudicazione, scadranno la mattina del giorno 15 luglio 1923, alle ore 11 precise.

Lanusei, 6 giugno 1923.

Il sottoprefetto
Sanna.

15508 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta

Dal sig. dott. Mandelli Silvio fu Cesare residente in Torino in via Garibaldi 18 è stato denunciato lo smarrimento della ricevuta provvisoria mod. 168 *T* rilasciatagli dalla sezione di tesoreria di Torino il 20 novembre 1922 col n. 91, per deposito di L. 162.400 di buoni quinquennali al portatore della 12ª emissione da tramutarsi al nome della signora Piccati Luisa fu Emilio moglie di Carlo Alberto Maffei di Boglio fu Annibale con annotazione di vincolo dotale.

Ai termini dell'art. 39 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si invita chi l'avesse rinvenuta a consegnarla subito alla Delegazione del tesoro di Milano con diffida che, decorsi trenta giorni dalla prima pubblicazione del presente avviso senza che si-no intervenute opposizioni, saranno i nuovi titoli consegnati al denunciante senza obbligo di restituzione della suddetta ricevuta la quale pertanto rimarrà di nessun valore.

Roma, 5 giugno 1923.

Per il direttore generale
Cirillo.

14979 — A pagamento.

R. Subeconomato dei benefizi vacanti

di Firenze

2° AVVISO D'ASTA

per vendita terreni

Il Regio subeconomo dei benefizi vacanti della diocesi di Firenze.

Visto che l'incanto per la vendita di alcuni appezzamenti di terreno di proprietà della chiesa di San Stefano in Pane a Rifredi, in comune di Firenze, è andato deserto, ed in ordine al disposto del decreto del guardasigilli Ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto in data 12 aprile 1923

RENDE NOTO

che il giorno 28 giugno 1923, alle ore 10 antimeridiane, sarà tenuto un nuovo incanto pubblico per la vendita del terreno suddetto, nel suo ufficio posto in via del Proconsolo n. 16, p. 1°, avvertendo per altro che le condizioni sono le medesime che furono inscritte e pubblicate nella precedente *Gazzetta ufficiale* in data 25 maggio 1923, n. 122.

Firenze, 13 giugno 1923.

Il R. subeconomo
L. Vigezzi.

15521 — A pagamento.

Municipio di Grumo Nevano

AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei lavori di costruzione della casa comunale

Si rende noto al pubblico che nel giorno 2 luglio corrente anno, alle ore 10, innanzi al sindaco o chi per lui, avranno luogo pubblici incanti col metodo della candela vergine e secondo le norme del regolamento di contabilità generale dello Stato (Regio decreto 4 maggio 1885, n. 3081) per lo appalto dei lavori di costruzione della Casa comunale, sopra elevando un fabbricato esistente di proprietà del Comune, in conformità del progetto per l'ing. Antimo Spena in data 12 giugno 1922, approvato dal Genio civile di Napoli a 20 febbraio 1923, o dalle superiori autorità amministrative, e alle condizioni dell'annesso capitolato d'oneri speciale, le principali delle quali sono le seguenti:

Per essere ammessi alla gara gli aspiranti dovranno presentare;

a) un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo da un'autorità politica o municipale del luogo ove essi sono domiciliati:

b) un attestato di data non anteriore a sei mesi da quella del presente, dal quale risulti che il concorrente abbia dato prova di perizia e di conoscenze pratiche sulla condotta delle opere in generale, e particolarmente di quelle che vanno ad appaltarsi: detto attestato dovrà essere rilasciato dal prefetto o sottoprefetto con le forme di cui al sopracitato regolamento;

c) una cauzione corrispondente al ventesimo del prezzo di appalto la quale rimarrà cauzione definitiva di colui cui l'esta sarà aggiudicata definitivamente, e che dovrà essere versata nella Cassa depositi e prestiti e sarà restituita solo dopo la collaudazione dei lavori. Detta cauzione potrà essere versata sia in contanti che in titoli del Debito pubblico 5 % valutati al prezzo di borsa del giorno precedente alla gara.

d) un deposito in contanti nella cassa comunale, corrispondente a un decimo del prezzo di appalto, che servirà per le spese di asta, pubblicazioni e contratto, niuna esclusa o eccettuata, cui resta esclusivamente obbligato l'aggiudicatario definitivo.

Il prezzo sul quale si aprirà la gara è di L. 109.991,96, ed ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore al per cento.

Il modo di pagamento dell'opera è indicato nel succitato capitolato d'oneri speciale e cioè:

L'importo del lavoro sarà corrisposto all'Impresa in parte col ricavato dalla vendita del fabbricato di proprietà comunale, attualmente adibito per casa comunale, e pel residuale ammontare risultante dal collaudo a rate annuali di lire cinquemila ciascuna, a cominciare dall'anno successivo al collaudo, con l'interesse a scalare del cinque per cento, decorribile dal collaudo stesso.

Non si farà luogo alla gara se non vi saranno almeno due concorrenti, e salvo sempre il ribasso del ventesimo, pel quale a norma di legge il termine fatale è fissato a 15 giorni dall'avvenuta aggiudicazione provvisoria.

Il progetto e capitolato sono visibili nella segreteria municipale in tutti i giorni ed ore di ufficio.

Grumo Nevano, 15 giugno 1923.

Visto, il sindaco
T. Spena.

Il segretario capo
G. Petroli.

15510 — A pagamento.

COMUNE DI CASSARO

Aperto concorso medico-chirurgo condotto assistenza poveri concorrenti dovranno uniformarsi vigente capitolato ostensibile segreteria.

Termine presentazione documenti scade 15 luglio prossimo

Per il pro-sindaco
Lobiato.

15513 — A pagamento.

Municipio di Noicattaro

2° AVVISO D'ASTA

per l'appalto dei servizi di nettezza pubblica
fino al 31 dicembre 1924

Il sottoscritto segretario comunale

Notifica

che stante la deserzione dell'asta del 23 maggio 1923 si procederà alle ore 10 del giorno 2 luglio prossimo, con la continuazione, in questo ufficio comunale, dinanzi al sindaco, o chi per lui, a nuovo pubblico incanto, col metodo della candela vergine per l'appalto di che in epigrafe, sulla base del canone annuo di L. 35,000.

Per essere ammessi alla gara occorrerà eseguire un deposito

corrispondente al decimo del canone di base, oltre ad una somma equivalente al quinto di detto canone che rimarrà come cauzione definitiva.

Si farà luogo ad aggiudicazione anche con una sola offerta e si fa riporto al primo avviso d'asta per quant'altro riflette la gara.

Il termine utile — fatali — per la presentazione d lle offerte in ribasso non minori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 del giorno 23 luglio detto.

Noicattaro, 11 giugno 1923.

Visto: p. Il sindaco
F. Dipierro.

Il segretario comunale.

15482 — A pagamento.

Municipio di San Giovanni Ilarione

AVVISO D'ASTA

In seguito all'incanto tenutosi oggi in questa segreteria comunale, in conformità dell'avviso in data 24 maggio 1923, il lavoro di costruzione del ponte in Villa sulla Valle Ranfani, del progetto importo di L. 29.550,97, venne provvisoriamente aggiudicato al signor Dalla Verde Antonio fu Arcangelo pel ribasso offerto di L. 300.

Il termine utile per presentare offerte di miglioria del ventesimo scade nel giorno 6 luglio p. v., alle ore 10 ant. in luogo del 30 corr., com'era esposto nell'avviso pel primo esperimento.

Tali offerte possono essere fatte oralmente nella segreteria comunale oppure per iscritto su carta da bollo da L. 2.40 e gli offerenti dovranno corredare le offerte come è stabilito nel precedente avviso.

Ricevendosi in tempo utile offerte ammissibili si terrà un nuovo e definitivo incanto in relazione al miglior ribasso conseguito e ciò nel modo che verrà indicato con nuovo avviso. In mancanza di offerte in grado di ventesimo il lavoro resterà definitivamente aggiudicato al deliberatario sopra nominato.

San Giovanni Ilarione, 14 giugno 1923.

Il sindaco
A. Marcazzan.

15534 — A pagamento.

Comune di Sermoneta

Avviso

definitivo incanto appalto dazi consumo

SI RENDE NOTO

che essendo stata presentata in tempo utile offerta di aumento sul prezzo di provvisoria aggiudicazione per l'appalto dei dazi di consumo e diritti di mattazione di questo Comune pel quinquennio 1924-1928, il giorno 4 luglio p. v., alle ore 10,30 ant., nella sala consiliare di Sermoneta, innanzi al sindaco, assistito dal segretario, avrà luogo un definitivo incanto, a mezzo di candele vergini, per l'appalto di cui sopra, sulla base della nuova offerta di lire 11.185 ed alle condizioni tutte di cui al primo avviso di asta 13 aprile u. s.

Sermoneta, 16 giugno 1923.

Il sindaco
G. Cavallucci.

Il segretario
F. Milli.

15514 — A pagamento.

Municipio di Castellammare di Stabia

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno di giovedì 5 luglio prossimo, alle ore 11, nella casa comunale, si procederà, innanzi al sindaco o chi per esso, mercè pubblici incanti, all'appalto dei lavori di copertura del Rivolo Cannitiello e di prolungamento della via Alvino, in base al progetto regolarmente approvato per lo importo a base d'asta di L. 492.881,85 oltre le impreviste.

Cauzione provvisoria L. 10.000.

Cauzione definitiva il 10 0/0 dell'importo netto dei lavori.

L'appalto avrà luogo col sistema dell'offerta segreta da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede l'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandola personalmente o facendola consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte in carta da bollo di L. 2,40, devono essere fatte in conformità delle disposizioni dell'art. 87 della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Le schede che non indichino esplicitamente il ribasso in tutte lettere, la data, il nome e cognome dell'offerente e quelle che contengono qualche speciale condizione, saranno nulle.

L'appalto sarà definitivo al primo incanto ed avrà luogo anche nel caso di un solo offerente.

Per essere ammessi alla gara i concorrenti dovranno presentare non più tardi delle ore 15 del giorno che precede quello dell'asta una domanda al sindaco su carta da bollo da L. 1,20 contenente l'esplicita elezione del domicilio in Castellammare, in una ai seguenti documenti:

a) attestato penale e certificato di moralità di data non anteriore a quattro mesi a quella fissata per l'asta.

b) certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori pubblici o privati analoghi a quelli d'appaltarsi secondo le norme e con le modalità stabilite dall'art. 2 del capitolato generale 28 maggio 1895.

c) una dichiarazione su carta da bollo cui il concorrente attesti di essersi recato sul luogo di aver presa conoscenza delle condizioni locali nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi di appalto nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare.

d) un certificato del segretario comunale attestante che il concorrente non abbia lite col Comune.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti malgrado l'esibizione dei documenti senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

Potranno essere ammesse agli incanti le Società cooperative costituite proprio per lavori del genere e che presentino un direttore tecnico che abbia tutti i requisiti di cui alle lettere a), b), c), d) e ciò salvo a soddisfare tutte le altre condizioni generali prescritte dal regolamento e specialmente quella di dimostrare in maniera categorica, come sarà fatto il finanziamento dei lavori per la somma non inferiore ad 1/4 dell'appalto giusta le ultime disposizioni legislative.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 18 dalla data del verbale di consegna. I pagamenti saranno fatti per somme in conto non inferiori a L. 40,000 col prestito all'uopo concesso al Comune.

Le spese contrattuali, d'asta, registro ed altre, sono a carico dell'aggiudicatario come del pari le spese di bollo del progetto, quelle di una copia di esso, di certificati, scandagli, verbali, ecc. Per tali spese i concorrenti dovranno fare un deposito di L. 12.000 presso la Cassa comunale in conto, salvo liquidazione.

Castellammare di Stabia, 9 giugno 1923.

Il sindaco
F. Monti.

Il segretario generale
A. Limardi.

15512 — A pagamento.

N. 22.

Ministero dei lavori pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

Sezione contratti

Avviso d'appalto ad unico incanto

Il giorno 23 luglio 1923, dalle ore 10 alle 11, nella sala delle aste di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere

pubbliche per l'Italia meridionale ed insulare, per conto del Ministero di giustizia e degli affari di culto e presso la prefettura di Napoli, avanti al prefetto si addiverrà simultaneamente all' incanto per lo

Appalto dei lavori occorrenti per il completamento del nuovo carcere giudiziario di Poggioreale e cioè:

a) sopraelevazione e completamento del fabbricato A, B, C;

b) completamento degli scantinati dei fabbricati D, E.

c) completamento del fabbricato K sia nello scantinato che nei piani fuori terra;

d) completamento e sistemazione degli scantinati e dei piani fuori terra dell'infermeria O-O' e della cella mortuaria;

e) pavimentazione generale delle strade con marciapiedi rivestiti di asfalto e carreggiata a macadam

Importo presunto complessivo L. 4.449.500 soggette a ribasso

L'asta avrà luogo a termini dell'art. 87, lettera A, del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, stese su carta bollata da L. 2.40 da presentare all'asta o da far pervenire in piego suggellato con ceralacca all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte che si spediscono per la posta debbono portare sulla busta ove è segnato l'indirizzo, le parole: Offerta per l'asta di cui all'avviso n. 22 e debbono avere l'indirizzo: Ministero dei lavori pubblici (Sezione contratti).

Le offerte dovranno contenere la indicazione del ribasso percentuale, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento quand'anche vi sia un solo offerente.

L'Impresa resta vincolata all'osservanza del Capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con ministeriale decreto 28 maggio 1895 e modificato con decreti Ministeriali 8 novembre 1900, 9 giugno 1916 e 4 maggio 1921 e di quello speciale in data 18 dicembre 1922.

I due Capitolati ed i disegni che dovranno far parte del contratto, saranno visibili presso questo Ministero e la prefettura di Napoli nelle consuete ore di ufficio.

Copie a stampa del Capitolato speciale potranno aversi gratuitamente facendone richiesta al Ministero dei lavori pubblici (Sezione contratti)

I lavori dovranno intraprendersi subito dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta in anni due consecutivi dalla consegna stessa.

Per essere ammesso all' incanto, dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ministero (Sezione contratti) entro il giorno 12 luglio 1923 domanda in carta bollata da L. 2,40, nella quale siano chiaramente indicati il suo nome, cognome, paternità, domicilio e l'oggetto del presente appalto.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) il certificato generale del casellario del tribunale competente, di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, debitamente legalizzato a norma del R. decreto 19 novembre 1914 n. 1290;

b) un certificato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori pubblici o privati di natura analoga a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri aver egli dato prove di perizia e di soddisfacente pratica nell'eseguimento o nella direzione di detti lavori

Per ottenere il certificato d'idoneità il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto un attestato di data non anteriore di sei mesi a quella dell'asta, rilasciato, se trattasi di lavori per conto dello Stato, da un funzionario tecnico governativo, in servizio attivo, di grado o con attribuzioni non inferiori a quelle di ingegnere capo o direttore d'ufficio, dal quale risulti che sotto l'alta sorveglianza od immediata direzione sua o dell'ufficio a cui è preposto, il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui lavori di natura analoga a quelli da appaltare.

Quando si tratti di lavori dipendenti da questa Amministrazione, che siano stati diretti dal concorrente per conto altrui a termini dell'art. 15 del capitolato generale predetto, nell'attestato dovranno essere citati gli estremi del mandato di procura.

L'attestato, oltre l'esatta indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio del concorrente, la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare (segnato in tutte lettere oltre che in cifre), dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove i lavori furono eseguiti ed accennare, altresì, se furono eseguiti regolarmente e con buon risultato e se dettero luogo o no a liti fra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario che ha avuto l'alta sorveglianza o la immediata direzione dei lavori non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo avente le qualità sovra indicate, il quale certifichi, per scienza propria e sotto la sua personale responsabilità, che, dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli consta che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui lavori nelle condizioni suaccennate.

Trattandosi di lavori non eseguiti per conto dello Stato, o sui quali esso non abbia esercitato un'alta sorveglianza, l'attestato potrà essere rilasciato dall'ingegnere od architetto che ne fu il direttore, ma dovrà contenere sempre le indicazioni sovra richieste ed essere confermato, sotto la propria responsabilità, da uno degli ufficiali tecnici governativi suddesignati.

L'attestato verrà in ogni caso ricordato nel certificato del prefetto o sottoprefetto ed esibito insieme al certificato medesimo;

c) una dichiarazione, su carta semplice, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, delle cave nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali, e che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso rimuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare; prezzi che rimarranno invariabili e non suscettibili di aumento per qualsiasi causa anche di forza maggiore, per tutto il tempo indicato all'art. 72 del capitolato speciale d'appalto.

Per i lavori eseguiti o diretti all'estero possono essere presentati in luogo dei documenti prescritti dalla lettera b), certificati del R. console competente che contengano tutte le indicazioni sopra richieste, con la esplicita dichiarazione che prima di rilasciarli il funzionario dal quale gli atti sono sottoscritti ha eseguito accurate indagini ed assunto sicure informazioni presso le autorità tecniche del luogo.

Le Società anonime e quelle in accomandita per azioni che intendano concorrere, sono tenute:

1° a presentare lo statuto sociale e un certificato della cancelleria del tribunale competente da cui risulti che non si trovano in istato di fallimento;

2° a designare mediante deliberazione del Consiglio d'amministrazione, qualora non risulti dallo statuto sociale, estratta da notaio e debitamente legalizzata la persona a cui intendano affidare la direzione tecnica dei lavori, presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere a) e b).

I Consorzi di Cooperative che intendano concorrere alla presente gara valendosi delle agevolazioni loro concesse dalla legge, debbono produrre pure lo statuto sociale e dimostrare di essere in grado per la loro costituzione, pei mezzi tecnici ed economici di cui dispongono e per le persone a cui sono conferite l'amministrazione e la direzione, di convenientemente assumere l'appalto a condurlo a compimento. Inoltre devono:

1. Presentare certificati rilasciati o confermati da funzionari governativi in servizio attivo, con grado o attribuzioni non inferiori a quelle di capo d'ufficio da cui risulti quali lavori siano stati eseguiti da ciascun Consorzio che concorre e dalle singole Cooperative che compongono ogni Consorzio.

2° designare la persona cui intendono affidare la direzione dei lavori, presentandone i documenti richiesti sopra alle lettere a) e b);

Le altre associazioni o ditte non possono concorrere che per mezzo di uno dei soci, il quale, a termini dell'art. 5 del decreto luogotenenziale 6 febbraio 1919, n. 107 sulle opere pubbliche

sarà riconosciuto come unico deliberatario per tutti gli atti e le operazioni di qualsiasi natura sino alla estinzione di ogni rapporto dipendente dal contratto d'appalto.

I concorrenti che, entro i sei mesi antecedenti a quelli della presente asta, siano stati ammessi ad altra gara indetta da questo Ministero per lavori analoghi d'importo uguale o superiore a quelle dell'appalto di cui si tratta, possono esimersi dal presentare i certificati d'idoneità indicati alla lettera b, purchè nella domanda forniscono precise indicazioni della gara a cui vennero ammessi.

Il concorrente, che rimanga aggiudicatario, è tenuto a presentare in ogni caso sia il certificato di moralità, di data non anteriore di quattro mesi a quella dell'asta, rilasciato dall'autorità del luogo di domicilio, sia il certificato prefettizio e l'attestato d'idoneità indicati alla lettera b, del presente avviso.

Il Ministero determinerà con giudizio inappellabile quali fra gli aspiranti possano ritenersi idonei, riservandosi la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta, nè pretendere che gli siano rese note le ragioni del provvedimento.

I documenti esibiti, saranno restituiti ai concorrenti riconosciuti idonei al domicilio da essi indicato, possibilmente due giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Per tale restituzione il Ministero si varrà delle facoltà accordategli dall'art. 1 della Legge 12 giugno 1890, n. 6889; epperò la spesa di francatura sarà a carico dei destinatari.

I concorrenti ammessi dovranno esibire al Presidente dell'asta, insieme alla decretazione d'ammissione alla gara, il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria Provinciale un deposito a titolo di cauzione provvisoria di L. 150.000 se trattisi di Ditte e Società in genere e di L. 22.000 se trattisi di Consorzi di Cooperative in numerario, in biglietti di Stato o di Banca o in titoli come all'art. 5 del Capitolato generale.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

A tutti coloro che avranno presentato offerte senza essere risultati aggiudicatari, verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo della polizza di deposito.

A coloro invece che avessero fatto un deposito, senza rendersi poi offerenti, verrà solo rilasciato, dietro esibizione della polizza e di un foglio di carta bollata da una lira, un certificato-dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte perchè se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

La cauzione definitiva è stabilita in una somma eguale al 5 0/0 dell'importo netto d'appalto e dovrà essere depositata nella Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, secondo le prescrizioni degli articoli 614 e 615 del Regolamento per la contabilità generale, salvo la facoltà consentita dall'ultimo capoverso dell'art. 7 del Capitolato generale.

Il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto entro il termine che gli verrà prefisso dal Ministero.

Le spese tutte inerenti all'appalto di stampa del Capitolato speciale, di bollo e di registro, sono a carico dell'aggiudicatario definitivo. Però l'aggiudicatario condizionato che abbia presentato offerta superata nell'altra sede d'incanto dovrà pagare la registrazione del verbale a cui la sua aggiudicazione si riferisce e tutte le spese relative.

Roma, 14 giugno 1923

Il capo servizio ai contratti
avv. Pio Cerruti.

15470 — A credito.

Comitato liquidatore del Consorzio provinciale granario

In liquidazione

Piacenza

AVVISO DI PRIMO INCANTO

per la vendita del Palazzo del Governatore in Piacenza di proprietà del detto Consorzio

Nel giorno 18 luglio corrente anno, alle ore 11, ed in una sala del detto Palazzo, già sede del Consorzio in piazza Cavalli, n. 96, si procederà al pubblico incanto per l'aggiudicazione al miglior offerente di parte del Palazzo detto del Governatore nella città di Piacenza, prospicente la piazza Cavalli col civ. n. 96 e la via Cittadella col civ. n. 3, costituita da diversi ambienti, accessi, cortile e cortiletto, solai e terrazzo, col sistema delle candele vergini, sulla messa a prezzo di L. 300.000, col deposito di L. 30.000 a garanzia dell'offerta, e di L. 32.000 a garanzia delle spese tutte.

In caso di deliberamento che sarà provvisorio, potranno essere presentate nell'ufficio del Consorzio situato nel Palazzo, offerte di aumento nella misura non inferiore del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sino alle ore 11 di giovedì 2 agosto 1923.

Nell'ufficio del Consorzio stesso in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 12 saranno ostensibili i capitolati per detta vendita.

Piacenza, 16 giugno 1923.

Il notaio incaricato
dott. Annibale della Cella.

15516 — A pagamento.

CAMBIAMENTO DI COGNOME

Con decreto Ministeriale 17 luglio 1922, Sospettosi Cesare, nato in Napoli il 23 febbraio 1911, residente in Torre del Greco, è autorizzato a far eseguire la pubblicazione della domanda a S. M. il Re per cambiare il suo cognome in quello di « Lari » ed aggiungere ed anteporre al suo nome l'altro di « Giovanni ».

Chi vi ha interesse può fare opposizione entro 4 mesi con atto di usciere, intimato al Ministero per la giustizia ed affari di culto.

Napoli, giugno 1923.

Il segretario generale
del R. stab.to dell'Annunziata
di Napoli
Francesco Pironti.

15386 — A pagamento.

ATTO DI ADOZIONE

Con decreto della 1ª sezione civile della Corte di appello di Napoli, debitamente registrato, emesso in data 30 aprile 1923 e pubblicato in data 2 maggio 1923, è stato dichiarato farsi luogo all'adozione di Piscitel i Giuseppe di ignoto e di Maria Piscitelli nato ad Arienzo il 18 luglio 1904, da parte dei coniugi Diglio Giovanni e Diglio Maria Carmela, tutti ivi domiciliati.

Napoli, 11 giugno 1923.

avv. Antonio D'Onofrio.

15385 — A pagamento.

Obelli Mario, d'ignoti, da Foggia con decreto di S. E. il guardasigilli 10 aprile 1923, è stato autorizzato a far eseguire il cambiamento di cognome in quello di « Olivieri ».

S'invita chiunque possa avervi interesse ad opporsi nel termine di legge.

Foggia, 20 maggio 1923.

Avv Achille Cazzi.

15138 — A pagamento.

(1ª pubblicazione)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

In seguito al ricorso presentato da D'Amico Alcemiro ed altri per ottenere la *dichiarazione* legale di assenza di D'Amico *Giovanni* fu Luigi, nato a Macerata il 9 febbraio 1864.

Il tribunale civile e penale di Macerata ha pronunciato il seguente decreto

Letto il ricorso che precede ed i documenti giustificativi.

Poichè la domanda è ammissibile.

Per questi motivi

deliberando in Camera di Consiglio, sulla relazione del giudice delegato, uniformemente col P. M.

Ordina che siano assunte informazioni e che copia del presente decreto sia pubblicata ed inserita a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Macerata, 14 giugno 1922.

Il presidente
Ciofi.

Il cancelliere
Bianchini.

15439 — A pagamento.

ESTRATTO DI DECRETO

per omologazione di adozione

La R. Corte d'appello di Firenze, con decreto 23 gennaio 1923, dichiarava farsi luogo alla adozione di che nel verbale eretto nel 16 ottobre 1922 con il quale Fattini Angiolo fu Domenico, domiciliato in Bagno di Romagna dichiarò di adottare come proprio figlio Verducci Remigio di ignoti, pure domiciliato in Bagno di Romagna.

Firenze, 4 giugno 1923.

avv. Giuseppe Berruti.

15473 — A credito - Art. 4576 C.

SI RENDE NOTO

che con provvedimento reso dalla Corte d'appello di Messina addì 7 maggio 1923, si è fatto luogo all'adozione di Pettini Domenico-Raimondo-Giovanni di Francesco e fu Pettini Elena, nato in Messina il 9 dicembre 1895, ivi residente, da parte di Pettini Francesco di Paola-Domenico-Matteo fu Raimondo e fu Francesca Paeti, nato il 10 aprile 1852 in Messina, residente in Barcellona Pozzo Gotto.

Messina, 24 maggio 1923.

avv. Francesco Pettini.

15410 — A pagamento.